

ATTO I

Scena 1 - tutti in ritardo

Gloria) (*Entra col fascio di copioni da distribuire.*) Brr, serata da lupi, acqua e vento, (*apre e chiude l'ombrello per sgocciolarlo, lo appoggia*) e che freddo. Non avevo voglia da uscire da casa! Stavo così comoda allungata sul mio divano sotto la coperta calda; ma un impegno è un impegno. (*Appoggia i copioni sul tavolino. Controlla l'ora.*) Il problema di arrivare in orario è che quando si arriva non si trova mai nessuno. (*Prepara carta e penna. Si siede. Si alza. Si siede.*) Stasera dovrebbe venire quella nuova. Quando ha parlato di un'agenzia, ho pensato subito a un'agenzia matrimoniale. Le avrei chiesto come fare a conquistare Romolo, il mio ex collega del lavoro. Invece la sua agenzia è tutta un'altra cosa. (*Tocca ferro e fa gli scongiuri.*) Sono stanca di essere sempre sola. Non mi sono mai sposata e mi piacerebbe sposarmi. Non sono ancora una vecchia carampana. Andrò avanti a pregare:

“SANTA ROSA FAMMI SPOSA - SAN FRANCESCO FALLO PRESTO -
- SANTA CATERINA MAGARI DOMATTINA - SANTA BIBIANA IN SETTIMANA
SAN GIOCONDO VA BENE ANCHE BIONDO - SAN TEODORO VA BENE ANCHE MORO
PER TUTTI I SANTI GRANDI E PICCINI - ANDREBBE BENE ANCHE UN VEDOVO CON DIECI BAMBINI.”

Romolo, non ha figli, è ancora signorino. Vive solo. Quest'anno è andato in pensione. A me piacerebbe, ma lui non si fa avanti. (*Cambia tono.*) Oh, qui non si presenta nessuno. Quando arriveranno, darò loro una registrata che se la ricorderanno per sempre. Mia nonna sosteneva che la puntualità è la virtù dei re. Arrivare in orario significa avere rispetto per gli altri. Invece mio nonno, che era un generale (*rimarca*) un generale di quelli tosti, diceva ai suoi soldati: “Se non sei in anticipo di 5 minuti vuol dire che sei in ritardo di 10”. Lui si che sapeva comandare e farsi rispettare, non come me. Chi me lo fa fare di fare la regista con nessuno che mi ascolta (*ricontrolla l'orario. È molto seccata.*)

(*A uno a uno, gli attori entreranno trafelati chiudendo l'ombrello. Saranno poi tutti col cellulare in mano che, distraendosi, controlleranno continuamente. La prima a entrare è Linda, poi Marina e poi Sofia seguita da Selene, infine Gastone e Renato.*)

Linda) (*Entra.*) Scusa, Gloria, mi dispiace essere in ritardo proprio la prima sera delle prove. Non trovavo le chiavi della macchina. Sono sempre appoggiate sul tavolino, ma questa sera mio marito non si ricordava più dove le aveva messe. Cerca di qui, cerca di là, è servita più di mezz'ora per trovarle. Sono stufo di quell'uomo, non immagini neanche quanto. Mio zio sacrestano dice sempre: “Vendicatevi dimenticando”.

Gloria) “Vendicatevi dimenticando”?

Linda) Sì, lo dice sempre mio zio sacrestano: “Vendicatevi dimenticando”. Lui lo fa per vendicarsi.

Gloria) Tuo zio sacrestano vuole vendicarsi?

Linda) No, mio zio sacrestano lo dice solamente. Stavo parlando di mio marito. Mi domando e dico: lo fa per finta o lo fa per davvero a dimenticarsi le cose, sembra che lo faccia per dispetto, sembra che faccia apposta a rompere le glorie.

Gloria) Porta pazienza. Più passano gli anni e più sarà peggio. Perdere la memoria è un bel problema.

Marina) (*Entra.*) Scusa, ma ho aspettato fino adesso che chiamasse mio figlio Piero dall'Alaska. Pensavo mi chiamasse prima di recarsi al lavoro.

Gloria) (*Presentandole*) Marina, questa è Linda, reciterà nella commedia nuova.

(*Si stringono la mano: Piacere, piacere.*)

Linda) Ha un figlio in Alaska? Fa il turno di notte?

Marina) Diamoci del tu che facciamo prima. Sì, ora mio figlio è in Alaska città di Anchorage e no, non fa il turno di notte, là è mattina. Là sono indietro 10 ore rispetto a noi.

Linda) E che fa, di bello, in Alaska?

Marina) Al momento, è su una piattaforma petrolifera. (*Con orgoglio*) Mio figlio Piero è un ingegnere minerario. Gira tutto il mondo. È stato in America, in sud America, in Argentina, in Giappone, a Mosca, in Islanda e ora è in Alaska.

Linda) Ah però!

Marina) È più di un anno che non lo vedo (*mostra il cellulare*) però ci sentiamo spesso, il problema è che si fa molta fatica a prendere la linea. (*A Gloria*) Posso sedermi qui? Sto aspettando la video-chiamata su WhatsApp. (*Si siede accanto alla porta d'ingresso.*) Qui si prende meglio il segnale. (*Al viso contrariato di Gloria.*) Lo metto in vibrazione così non disturbo.

Linda) (*Si siede accanto a Marina.*) Deve essere molto bello avere un figlio ingegnere minerario.

Marina) Bellissimo. A 22 anni era già laureato. È molto intelligente, praticamente: un genio; molto serio e riflessivo. Non ha mai fatto colpi di testa. Pensa solo a lavorare. Sono molto orgogliosa di lui. (*Al pubblico*) È molto curiosa. Come mai vuol sapere di mio figlio?

Scena 2 - Sofia e i piatti da lavare

Sofia) (*Entra.*) Scusatemi, ma ho voluto finire di lavare i piatti. Ho finito tardi il lavoro e così abbiamo mangiato tardi e s'è portato tutto tardi.

Gloria) Abbiamo?

Sofia) Io e i miei gatti. Dà loro la scatoletta, cambia loro l'acqua da bere, cambia la sabbiera. Serve del tempo per fare tutte queste cose. E così s'è fatto tardi, e così ho lavato i piatti tardi e così ho sistemato la cucina tardi.

Gloria) Allora, anch'io, invece di correre per essere qui all'ora giusta avrei potuto prendermela comoda, avrei potuto bere il caffè con calma. E anch'io lavare i piatti.

Sofia) Guarda che ho fatto tutto di corsa. (*Indicando la gola*) Vacco d'un cane, ho ancora il boccone in gola. Forse a te non importa nulla, ma io non riesco a lasciare la cucina tutta per aria.

Gloria) Se vivi da sola!

Sofia) E che vuol dire, perché vivo da sola non dovrò vivere in mezzo allo sporco come i maiali.

Scena 3 - l'orario è orario

Gloria) Certo che no, volevo solo dire che l'orario è orario.

Sofia) Orario, orario. Non dobbiamo timbrare il cartellino. Non vorrai che domani a mezzogiorno mi trovi i piatti della sera prima ancora sul tavolo.

Gloria) (*Risentita*) Spostiamo l'orario di mezz'ora così anch'io arrivo mezz'ora più tardi.

Sofia) Non è il caso di prendersela così tanto per così poco. Se te la prendi così, non andiamo bene. Sappi che alcuni scienziati americani, hanno studiato il problema e sostengono che chi arriva agli appuntamenti sempre in ritardo è più intelligente di chi arriva sempre in perfetto orario.

Gloria) Vorresti dire che tu, che arrivi sempre tardi, sei più intelligente di me che arrivo in orario?

Sofia) No, voglio solo dire che "I ritardatari cronici involontari, odiati da tutti i puntuali, sono persone creative, produttive e vivono più a lungo".

Gloria) (*Fa di nascosto uno scongiuro con le dita*) Vedremo chi, fra me e te muore prima. Caspita, lo so che hai studiato psicologia, ma non ti hanno insegnato che un impegno è un impegno? E quando si prende un impegno bisogna rispettarlo.

Sofia) Ho sempre rispettato i miei impegni. Guarda che io vengo solo per passare una serata tutti insieme, per divertirmi, le prove devono essere un divertimento.

Gloria) Certo, devono essere un divertimento, ma l'orario è orario.

Sofia) E dàgli con questo orario. Se non ti va bene io smetto subito e non vengo più. Non c'è nessuno che mi obbliga a fare le prove al freddo. Chi me lo fa fare di uscire di casa quando piove, o nevicava, o c'è bufera come questa sera. Vacco d'un cane, ho fatto le corse per sentirmi rimproverare? Oltre tutto, per quello che si prende, tutto gratis e c'è solo da lavorare.

Marina) (*Alzandosi, grida al telefonino*) Pronto? Mi senti? (*A tutti*) Casca sempre la linea.

Gloria) (*A Sofia*) Guarda che ti presento Linda, (*Presentandole*) Sofia, questa è Linda, reciterà nella commedia nuova. (*Si stringono la mano: Piacere, piacere.*)

(*Selene entra trafelata, scuote l'ombrello e lo chiude. Sofia chiacchiera con Linda e Marina.*)

Selene) (*Oltre alla borsetta avrà una borsina con viveri e snack vari.*) Scusate il ritardo. Ho fatto tante di quelle corse oggi. Credevo proprio di non farcela a venire questa sera.

Gloria) (*Nel vederla controlla l'ora*) Anch'io ho fatto le corse per arrivare in orario, e non mi va proprio di stare qui a perdere tempo ad aspettare chi mai arriva.

Selene) (*Mangiando una brioche.*) È tutto il giorno che corro e non ho ancora cenato per arrivare al più presto. Non metterla giù spesso per cinque minuti di ritardo. Non saremo a cottimo.

Gloria) (*A Selene*) Guarda che ti presento Linda, (*Presentandole*) Selene, questa è Linda, reciterà nella commedia nuova. (*Si stringono la mano: Piacere, piacere.*)

Selene) A quanto vedo, non sono l'unica in ritardo. Dove sono tutti?

Gloria) (*Guardando l'orologio*) Al momento siamo tutti qui.

Selene) E gli altri?

Gloria) Non so nulla degli altri.

Selene) Sono stati avvisati?

Gloria) Certo. Ho telefonato a tutti. E a tutti ho mandato un messaggio WhatsApp ricordano l'ora e la data. E a tutti ho raccomandato di essere puntuali. (*Al pubblico*) Mi verrebbe voglia di piantare qui tutto e tornarmene a casa.

Marina) (*Alzandosi, grida al telefonino*) Pronto? Pronto? (*A tutti*) È caduta ancora la linea.

Gloria) (*A Selene, che mangia.*) E la dieta? Non stavi facendo la dieta?

Selene) Certo che sto facendo la dieta, ma che vuoi che faccia una "merendina" (*mostra la brioche*) stasera non ho ancora cenato e a mezzogiorno ho mangiato solamente due panini, non vorrai che muoia di fame. Dovrò ben mettere qualcosa nello stomaco.

Linda) Certo. Mio zio sacrestano dice sempre: "Sacco vuoto non sta in piedi".

Scena 4 - Gastone e Renato

(*Gastone e Renato entrano commentando la partita. Parlano animatamente fra loro: Il rigore c'era grande come una casa - ma quale rigore - arbitro venduto - Staremo a vedere domenica col derby.*)

Gloria) Finalmente siete arrivati.

Gastone) (*Avrà delle borse e un sacco a pelo che depone in un angolo.*) Stasera c'era la partita.

Renato) Più che una partita è stato un partitone.

Gastone) E pensa che bravi siamo stati. Per arrivare in orario alle prove siamo andati a vederla qui al bar accanto al teatro, quello che c'è al di là della strada.

Renato) Solo che è durata mezz'ora in più per i supplementari.

Gastone) Non potevamo certo venire via prima che finisse.

Renato) Su da brava, Gloria, cosa sono cinque minuti di ritardo?

Gloria) (*Ironica*) Chiamali 5 minuti! Fra poco è ora di tornare a casa e non abbiamo ancora iniziato.

Gastone) La solita tragedia greca, muove polvere per così poco. (*Al pubblico*) È proprio una zitella acida. Avrebbe bisogno di avere un uomo che l'ammorbidisca. Peccato che Romolo sia così timido! Forse ora che è andato in pensione, gli è morta la madre e vive da solo ...

Marina) (*Alzandosi, grida al telefonino*) Pronto? Mi senti? (*A tutti*) È caduta ancora la linea.

Gloria) Gastone, Renato, vi presento Linda, reciterà nella commedia nuova.

(*Si stringono la mano: Piacere, piacere.*)

Gastone) Mi sembra di averla vista ancora, o mi sbaglio?

Linda) Sono venuta qui il mese scorso, prima abitavo a Brescia, lavoro ancora a Brescia e vado avanti ed indietro.

Renato) Che lavoro fa signorina? Signorina o signora?

Linda) Signora, lavoro nell'AGENZIA de...

Gloria) (*Interrompendo i convenevoli.*) Allora, ci siamo tutti? Possiamo iniziare?

Scena 5 - contestazioni - Michela non c'è.

(*Tutti chiacchierano fra loro e nessuno ascolta la regista.*)

Gastone) (*Al pubblico, indica Linda*) Agenzia? Agenzia investigativa? Mia moglie è peggio del diavolo Berlicchete, è capacissima di farmi pedinare. Briscola! Bisogna che la controlli questa imbrogliona dei miei stivali, che non mi metta una qualche microspia addosso.

Renato) (*Al pubblico, indicando Linda*) Agenzia? Agenzia delle entrate? Vuoi vedere che il mio vicino di casa ha fatto la spia! Sarà andato a spifferare che faccio il giardiniere in nero. È un uomo tremendo, orrendo, cattivo come la peste. Abbiamo litigato perché sostiene che il mio gatto che va a raspere nel suo giardino, ha detto che me l'avrebbe fatta pagare cara, si sarà vendicato.

Gloria) Allora, cortesemente, iniziamo sì o no. Siamo venuti a fare le prove o a chiacchierare?

Selene) (*Al pubblico*) Stasera ha le palle girate! (*A Gloria*) A fare le prove. Stasera mi sembri più nervosa del solito.

Sofia) È un po' che non ci vediamo, lasciaci scambiare qualche parola. Vacco d'un cane, le prove dovrebbero essere un passatempo, un divertimento.

Selene) Per quello che si prende. Tutto gratis e c'è solo da lavorare. Non saremo a cottimo.

Sofia) (*Guardandosi attorno*) E Michela?

Selene) Ho sentito che non stava molto bene, mi sembra abbia fatto una colica renale con la febbre.

Sofia) Non è lei, è suo marito che soffre di coliche. E così, quando sta male, non può lasciarlo solo.

Selene) Suo marito esagera sempre. Quando ha due linee di febbre sembra stia morendo.

Sofia) Come tutti i mariti.

Gastone) Metti che muoia per davvero ...

Sofia) Non preoccupatevi, non muore per così poco. (*Al pubblico*) Patofobia, preoccupazione ingiustificata ed eccessiva nei confronti della propria o della altrui salute.

Gloria) Che suo marito campi o muoia, a noi non importa nulla. Quest'anno Michela si è ritirata, non fa più parte della compagnia. Al suo posto è subentrata Linda. È la prima volta che recita, cerchiamo di aiutarla.

Marina) (*Alzandosi, grida al telefonino*) Pronto? Pronto? (*Sorpresa*) Ciao Piero? Che cosa? (*A tutti*) Cade sempre la linea. Non riesco a parlare con lui. Inizio a preoccuparmi.

Gastone) (*A Marina*) Tranquilla, Piero è un ragazzo a posto, serio, non si caccerebbe mai nei guai.

Marina) In effetti non ha mai creato problemi. È bravo bravo bravo. Ha la testa sulle spalle e sa quello che fa, anche se ...

Gloria) (*Interrompendola*) ... allora, proseguiamo? Ci siamo tutti? Chi manca?

Gastone) Manca Simone. È stato avvisato che stasera c'erano le prove?

Selene) (*Controlla l'orologio*) Starà arrivando, (*spiegando*) in questi giorno sta facendo qualche extra in una tavola calda.

Sofia) È per questo che puzza sempre di patatine fritte.

Scena 6 - inizia la distribuzione dei copioni

(*Tutti seduti a semicerchio, ci sarà la distribuzione dei copioni. Marina e Linda resteranno sulla porta. Gloria darà a loro per prime i copioni.*)

Gloria) Ecco la vostra parte. (*A Linda*) Tu, Linda, farai: Costanza, cameriera in villa.

Linda) (*Prende il copione.*) Spero che non sia un parte grossa. È la prima volta che recito.

Gloria) Tranquilla, è una parte piccola con poche battute. (*A Marina*) Tu, Marina, farai la madre. Tu sarai la contessa Lavinia. Dovrai muoverti come una contessa e vestirti come una contessa.

Marina) (*Soddisfatta*) Mi piace. Contessa Lavinia. Sangue blu. È una parte che mi sta a pennello. Sarò una aristocratica perfetta.

Gloria) (*A Renato*) Tu, Renato, farai il padre. Il conte Amerigo.

Renato) (*Contestando*) Che non ci sia tanto da piegarsi, sai bene che ho male alle ginocchia e problemi con la schiena.

Gloria) (*A Renato*) Lo so, lo so, Renato, proprio per questo ti ho dato la parte del conte, così non dovrai piegarti, peggio che vada dovrai sederti un paio di volte.

Marina) Padre, madre (*volendo fare una battuta*) e chi fa lo Spirito santo?

Gloria) (*A Marina*) Ah ah ah! Marina, devo ridere?

Marina) (*A Gloria*) Se tu ridessi qualche volta di più sarebbe meglio. (*Al pubblico*) È sempre scontenta, triste, malinconica, sembra infelice.

Sofia) Cherofobia, paura di essere felici.

Gloria) (*A Sofia*) Cara Sofia, lo sappiamo che hai studiato psicologia, ma non dire sciocchezze e proseguiamo.

Renato) Un momento. (*A Marina*) Guarda che è: Padre, madre, figlio e Spirito Santo. (*Curioso a Gloria*) E chi fa mio figlio?

Gloria) Lo farà Simone che ora non c'è. (*Vedendolo entrare*) Eccolo qua. A parlare del diavolo compare la coda.

Scena 7 - Simone con le rose

Simone) (*Entra con 5 rose rosse che distribuirà alle signore. Canta e balla: il ballo di Simone².*)
Batti in aria le mani - E poi falle vibrar - Se fai come Simone ...

(*Sempre cantando si avvicina a Gloria³*) **Gloria, Manchi tu nell'aria - Manchi ad una mano...**

(*Si avvicina a Marina cantando⁴*) **Mi sono innamorato di Marina. Una ragazza mora, ma carina ...**

(*Si avvicina a Sofia cantando⁵*) **Mira, Sofia - Sin tu mirada sigo - Sin tu mirada sigo.**

(*Si guarda attorno cantando⁶*) **Michelle, ma belle - These are words that go together well (non la vede) Dov'è Michela?**

Gloria) Quest'anno non recita. Al suo posto è subentrata Linda, vieni che te la presento. Reciterà nella commedia nuova.

(*Simone si avvicina a Linda, porge la rosa e canta⁷*) **Balla Linda, balla come sai - Balla Linda, non fermarti ...**

Linda) Che gentile! Grazie.

Simone) (*A Linda*) Vedrai che bella compagnia siamo! A tutti noi piace recitare.

Linda) (*La battuta deve essere comprensibile*) Anche a me piace **lavorare**, volevo dire: recitare.

Sofia) Lapsus freudiano. (*Al pubblico*) Vacco d'un cane, che voleva dire con: lavorare! Agenzia di che? Di chi? Inizio a preoccuparmi.

(*Simone si avvicina a Selene, appassionatamente le dedica la canzone⁸ e le porge platealmente l'ultima rosa rossa.*) Selene-lene ah - come è bello stare qua ... Selene-lene ah

Gloria) (*Imitandolo. A Simone*) Selene-lene ah - finalmente tu sei qua. Toh, prendi, ecco il tuo copione. Siediti che proseguiamo, smettiamola di perdere tempo.

Simone) (*A Gloria*) Non essere sempre così arrabbiata, (*Lo prende tutto felice cantando.*) **Gloria - Manchi tu nell'aria - Manchi come il sale ...**

Gloria) Smettila Simone! Siamo qui per giocare o per fare le prove?

Simone) Le prove. (*Cambia tono.*) Fammi un bel sorriso. (*Cambia tono.*) Qual è la mia parte?

Gloria) Tu farai Stefano, il figlio del conte.

Simone) (*Guardandosi attorno.*) Il figlio di chi?

Renato) Mio, tu farai mio figlio. (*Orgoglioso*) Il conte sono io.

Simone) (*Si avvicina a Renato cantando⁹.*) **Renato Renato Renato ti voglio bene non l'hai capito.**

² Il ballo di Simone (Simon Says) di Giuliano e i notturni

³ Gloria di Umberto Tozzi

⁴ Marina di Rocco Granata

⁵ Sofia di Alvaro Soler 2016

⁶ Michelle dei Beatles

⁷ Sono due le canzoni su Linda, scegliere quella che si preferisce: canzone dei Pooh 1976 Linda: Linda acqua di sorgente Linda calda ed innocente ho una donna in mente e non sei tu - Canzone di Lucio Battisti 1968 - Balla Linda, balla come sai - Balla Linda, non fermarti - Balla Linda, balla come sai

⁸ Selene di Domenico Modugno

⁹ Renato di Mina, autori Alberto Cortez – Alberto Testa

Renato) Cos'è tutta questa voglia di cantare?

Simone) (*Entusiasta*) Ah! (*Con enfasi*) Ora ti racconto, signor conte.

Gloria) (*Interrompendolo in malo modo.*) Al conte la racconti dopo. Ora smettila, Simone. Con tutto quello che succede a questo mondo, si dovrebbe piangere non ridere o cantare.

Simone) Lasciami cantare che a piangere e a morire si fa sempre in tempo. (*A Gloria cantando*)
Sciogli questa neve - Che soffoca il mio petto - T'aspetta - Gloria.

Gloria) T'ho detto di smetterla. Cerca di stare un po' serio. Siamo qui per fare le prove.

Simone) Si possono fare le prove anche in allegria. Su allegri!

Linda) Mio zio sacrestano dice sempre: "L'allegria, di ogni male - è rimedio universale".

Marina) Non c'è bisogno di essere sempre di cattivo umore o arrabbiati a fare le prove.

Sofia) Visto, è come dico io: Cherofobia.

Simone) (*Poiché è entrato dopo, non ha sentito la battuta precedente.*) La Chero che?

Sofia) Cherofobia. Disturbo legato all'ansia. Irrazionale senso di paura a partecipare a eventi o attività che potrebbero renderci felici. Non necessariamente si è tristi, è semplicemente una persona che evita ciò che la rende felice.

Simone) E allora, su allegri. (*Si avvicina a Gastone sempre canticchiando*¹⁰) **Gastone, sei del cinema il padrone. Gastone Gastone.** (*Con la mano manda un bacio a Gloria.*)

Gloria) (*A Sofia*) Cortesemente, Sofia, smettila di dire sciocchezze. (*A Simone*) Allora? È lunga? Smettila di fare il pagliaccio. Proseguiamo. Dove eravamo rimasti? (*A Renato*) I due barboni devono scambiarti per un mago, dovrai andare sul palco con un grosso cerotto sulla testa.

Scena 8 - Renato testa fasciata

(*Mentre Renato e Gloria parlano gli altri leggeranno il copione appena consegnato.*)

Renato) (*Al pubblico*) Assolutamente no. Non andrò in giro con un cerotto sulla testa. Mi vergogno. (*Mostrandole il copione.*) Un conte se ne va in giro con un cerotto sulla testa? Quando mai!

Gloria) I due barboni, quando ti vedono, dovranno scambiarti per un mago. Non vuoi il cerotto? Sulla testa metterai una fascia, una sciarpa o una bandana bianca.

Renato) Non posso mettere niente sulla testa. E se mi dovesse fare prurito e mi dovessi grattare? Che faccio?

Gloria) E perché dovresti avere prurito?

Renato) Perché proprio qui dietro (*si tocca la nuca e la mostra*) mi si è fatto una specie di foruncolo e ogni tanto mi dà fastidio e devo grattarlo. Come faccio a grattarlo quando mi fa prurito?

Gloria) Magari a quando faremo la commedia, il foruncolo ti sarà passato.

Renato) È tre anni che ce l'ho. Va e viene. Continua rifarsi, prima si gonfia, poi si sgonfia e poi si rifà di nuovo (*mimando con le mani*) a fisarmonica.

Sofia) (*Si avvicinata per vedere*) Vacco d'un cane, che foruncolo! Per me, tutto sto allargarsi e stringersi e rifarsi è causato dallo stress.

Renato) Per essere stressato sono stressato. (*A Sofia*) Che posso fare?

Gloria) (*Facendo tacere Sofia che stava per rispondere.*) Sai che possiamo fare? Useremo un cappellino.

¹⁰ Gastone di Petrolini

Renato) I capelli faccio fatica a portarli perché mi scendono perché ho le orecchie piccole.

Gloria) Allora useremo un berretto. Indosserai un bel berrettino, lo lasciamo e se ti verrà prurito e da grattare te lo togli e te lo metti.

Renato) Un berretto? E d'estate? Non posso mettere un berretto col caldo che ci sarà.

Gloria) Non è necessario che sia di lana. Sai che possiamo fare? Useremo la cuffia della doccia. La lasciamo ben bene e se ti verrà da grattare, la togli, ti gratti e te la rimetti.

Renato) E se mi viene da grattare quando siamo in scena?

Gloria) Non pensarci adesso, ci penseremo quando sarai in scena. Allora, proseguiamo?

Scena 9 - Selene non vuol fare il barbone.

Gloria) (*A Sofia consegnando il copione*) Tu, Sofia, farai la figlia del conte e della contessa: tu sarai la contessina Albertina. (*A Gastone e Selene*). E voi i due barboni. (*A Gastone*) Tu, Gastone, sarai Mario, il barbone intelligente (*A Selene*) Tu, Selene, sarai Silvan, il barbone filosofo.

Marina) (*Alzandosi, grida al telefonino*) Pronto? Pronto? Sei tu? (*A tutti*) Casca sempre la linea.

Selene) (*Nel leggere che dovrà fare una parte maschile si altera e si rifiuta.*) No, no, no, no, no.

Gloria) (*A Selene*) Che succede?

Selene) (*Restituendo il copione.*) No, io non voglio fare la parte di un uomo. Che ti è saltato in mente? Assolutamente no.

Gloria) (*Non accettandolo.*) Tu sei l'unica che può farlo.

Selene) Cosa vorresti insinuare, che assomiglio a un uomo?

Gloria) No, volevo solo dire che per fare questa parte bisogna essere molto bravi. Truccata giusta, sei perfetta per la parte. Non è da tutti riuscire ad interpretare una parte simile, te lo garantisco io. Almeno provaci.

Selene) Non puoi farla fare a quella nuova? O alla Marina?

Gloria) Linda è la prima volta che recita e le serve una parte piccola, oltre tutto ha problemi di memoria con suo marito. (*Indicandola*) E Marina è troppo vecchia.

Marina) (*Sente le ultime parole di Gloria.*) Come sarebbe a dire che io sono vecchia, se sono vecchia io lo sei anche tu: siamo della stessa classe.

Gloria) Volevo dire: "vecchia" per la parte.

Scena 10 - Gastone né ladro né barbone

Gastone) Cambia anche a me la parte. Non voglio fare il ladro, i ladri non li posso vedere. Il mese scorso mi hanno rubato il portafoglio. Conteneva i soldi per pagare la bolletta del gas. Mi hanno rubato i soldi e lasciato la bolletta.

Renato) A me, i ladri son già venuti tre volte in casa per rubare.

Tutti dicono la loro) Gastone né ladro né barbone - anch'io non posso sopportare i ladri - nemmeno io farei la parte del ladro - Ma quanto rompe - al giorno d'oggi bisogna chiudersi in casa - i ladri sono fuori e la gente onesta è chiusa dentro - dove andremo a finire

Gloria) (*Zittendoli*) Cortesemente, vogliamo stare un po' zitti, per favore. (*Tutti tacciono.*)

Renato) (*A Gastone*) Hai fatto denuncia?

Gastone) E certo: denuncia contro ignoti. Dimmi tu a cosa serve la mia denuncia. È solo un pezzo di carta per pulirsi il di dietro, carta che va bene solo per il cesso.

Renato) Non sei affatto raffinato. Non si dice cesso; si dice numero 100.

Gastone) Giusto, carta straccia per il numero 100.

Tutti dicono la loro) Ha ragione - che brutta parte - nemmeno io farei la parte del ladro - qualcuno la dovrà ben fare - e cambiare commedia?

Gloria) (*Zittendoli.*) Cortesemente, fate silenzio. (*A Gastone*) Tu non dovrai fare la parte del ladro ma quella di un barbone.

Gastone) Peggio ancora. Mi dispiace, assolutamente non mi va di fare la parte del barbone.

Gloria) Non hai ancora letto il copione. Come fai a dire che non va bene?

Gastone) Perché la parte del barbone non la faccio.

Gloria) Tu, invece, la farai.

Gastone) Ho detto di NO e NO vuol dire NO.

Simone) (*Canticchia a Gastone¹¹:*) *El portava i scarp de tennis - el parlava de per lu ...*

Gastone) Su, da brava, cambiami la parte.

Gloria) Perché non vuoi fare la parte del barbone?

Gastone) Per scaramanzia. Non voglio finire a dormire sotto i ponti.

Sofia) (*A Gloria, difendendo Gastone*) Cambiagli la parte. Aporofobia, dal greco: á-poros, indigente, povero; e fobos, paura. (*Spiegando meglio.*) Paura di diventare poveri.

Gloria) Non posso cambiare la parte. A chi la do?

Gastone) Cambiami col Renato.

Gloria) Renato col mal di schiena non può scavalcare la finestra. (*A Gastone*) Guarda che è una bella parte e alla fine il barbone diventa ricco. facciamo così: prova. Se proprio non andrà bene, cercheremo di cambiare. (*A tutti.*) Questo è il copione Anche quest'anno debutteremo con la commedia a carnevale.

Marina) (*Alzandosi, grida al telefonino*) Pronto? Mi senti? (*A tutti*) È caduta ancora la linea.

Scena 11 - commedia poco originale e già fatta

Gloria) A carnevale ogni scherzo vale, ma dovremo fare lo stesso bella figura davanti a tutto il paese. Siccome non abbiamo trovato di meglio, farò io la regista. Questa è una commedia originale, diversa da tutte le altre, una commedia nuovissima che non è mai stata fatta: "La commedia nella commedia".

Sofia) Ne hanno fatte di commedie nelle commedie. A me non sembra affatto originale. Non c'è nulla di nuovo. Una commedia simile l'hanno trasmessa anche alla TV. Il titolo era "Rumori fuori scena". L'ha scritta un inglese. Ne hanno anche tratto un film con Michael Keane, anche lui inglese.

Marina) È vero, l'ho vista anch'io in televisione anni fa.

Tutti) Anch'io - l'ho vista anch'io - guardo sempre le commedie in televisione quando le fanno - c'è sempre da imparare - alcune volte sono proprio belle - non ne perdo una - teatri grandi, grandi attori

Gloria) (*Zittendoli e incalzandoli.*) La nostra commedia si chiama "Rumori fuori scena"?

Sofia) No.

¹¹ El Portava i Scarp del Tennis di Enzo Jannacci

Gloria) Noi siamo inglesi?

Sofia) No.

Gloria) Ragioniamo come loro?

Sofia) No.

Gloria) Abbiamo fatto un film come loro?

Sofia) No.

Gloria) Siamo bravi come loro?

Sofia) No. Vacco d'un cane. Gloria, che vorresti dire? Che noi siamo degli attori scadenti?

Gloria) Noi siamo dilettanti. Di certo non siamo bravi come loro e di certo questa non è la stessa commedia. (*Al pubblico*) Questa è l'ultima volta che faccio la regia. Nessuno che mi ascolta. Basta, basta, basta. Alt! Stop! Fine! (*Agli attori, molto seccata.*) Va bene! Proseguiamo?

Sofia) Sì, prosegui pure, ma il titolo è molto brutto.

Tutti dicono la loro) Ha ragione, è proprio brutto - la commedia nella commedia - non avevi altro da scegliere - non mi piace proprio - che cavolo di titolo è (*Gloria li zittisce.*)

Scena 12 - Pirandello

Selene) Posso dire la mia?

Gloria) Certo, di pure la tua.

Selene) Per me, questa commedia, non è affatto originale, oltre a quella inglese ce n'è un'altra che può assomigliare a questa.

Linda) Mio zio sacrestano dice sempre: "ci sono tanti asini che si rassomigliano".

Selene) Questa non rassomiglia, è quasi precisa.

Gloria) Ah sì? Precisa a chi?

Selene) A "Sei personaggi in cerca d'autore" del grande Luigi Pirandello. Quel siciliano...

Gloria) (*Incalzandola*) Siamo siciliani, noi?

Selene) No.

Gloria) Ragioniamo come i siciliani noi?

Selene) No

Gloria) (*Mostrando il copione.*) Lèggi. Quanti personaggi ha questa commedia?

Selene) (*Controllando*) Sette.

Gloria) Sette. Pirandello ne ha sei e noi non abbiamo nulla a che spartire con lui. (*Conciliante*) Non vi piace il titolo? Lo possiamo cambiare. La storia parla di un mago e di una lampadina magica. Se chiamassimo la commedia "C'era una volta un mago"? Vi andrebbe bene o avete da ridire anche su questo titolo?

Tutti dicono la loro) "C'era una volta un mago" è un bel titolo - questo va meglio dell'altro - è un titolo più simpatico - anche per me va bene - di sicuro è meglio dell'altro

Marina) (*Alzandosi, grida al telefonino*) Pronto? Pronto? Mi senti? Io non ti sento. (*A tutti*) Zitti, per favore. (*Tutti zittiscono. Dopo qualche secondo esclama.*) È caduta ancora la linea.

Gloria) (*Al pubblico*) Questa è l'ultima volta che faccio la regia. Basta, basta, basta. Alt! Stop! Fine! (*Riprende il brusio, cerca di zittirli.*) Cortesemente, fate silenzio. Andiamo avanti. Iniziamo.

(Legge) “In un capanno degli attrezzi nel grande parco di una villa, accadono strane coincidenze che portano due sfortunati barboni, che in quel luogo hanno trovato momentaneo rifugio, a credere nell’esistenza di un mago pronto ad esaudire ogni loro desiderio.”

(Tutti chiacchierano, nessuno l’ascolta, la sua voce andrà sfumando e mentre si spengono le luci Simone canticchia avvicinandosi a Selene: *Selene lene ah come è bello stare qua.*)

Scena 13 - siamo alla 10^a o 15^a prova

(Si riaccendono le luci. Come nella prima scena tutti arriveranno alla spicciolata, trafelati e scusandosi per il ritardo. Gastone avrà borse, borsine e un sacco a pelo che depone in un angolo.)

Gloria) (*Entra e prepara la scena. Usa le sedie, man mano che entrano controlla l’orologio seccata.*) Ricordatevi che questo è il muro e qui ci sarà la porta. (*Sistema uno scatolone al posto del tavolo*) e questa è la finestra (*mette 2 sedie rovesciate con la spalliera in alto.*)

Renato) (*Sedendosi accanto a Gastone.*) Stasera ho rischiato di non venire. Mi è venuto il mal di stomaco e mi veniva da vomitare. E ora ho un bruciore pazzesco che mi brucia dentro.

Gastone) (*A Renato*) Hai mangiato qualcosa che non andava bene?

Renato) No, ci sto attento, so di avere lo stomaco delicato. Stasera ho mangiato solo una minestrina. (*Resterà poi in silenzio massaggiandosi ogni tanto lo stomaco.*)

Gloria) (*A Renato*) Resta lì tranquillo e vedi se ti passa. Hai preso una pastiglia?

Renato) Ne ho prese già due di pastiglie, questa sarebbe la terza.

Gastone) Tre pastiglie. Non sono tante?

Renato) No, a volte, per farlo passare, ne prendo 4 o anche 5.

Linda) (*Entra*) Scusatemi ma non trovo le chiavi della macchina. Sono sempre appoggiate sul tavolino, ma stasera mio marito non si ricordava più dove le aveva messe. Cerca di qui, cerca di là, è passata mezz’ora prima di trovarle (*si siede*).

Gloria) L’importante è che tu le abbia trovate.

Marina) (*Entra*) Buona sera a tutti. (*A Gloria*) Mi siedo qui, come al solito. Sto aspettando la video chiamata su WhatsApp di mio figlio Piero. (*Si siede accanto alla porta.*) Qui la linea si prende meglio. (*A Gloria.*) Tranquilla, lo metto in vibrazione così non disturbo.

Scena 14 - si inizia a provare

Gloria) Ci siamo tutti? Chi manca?

Gastone) (*Guardandosi attorno.*) Manca Sofia, Simone e Selene.

Gloria) Va bene, quando arriveranno li prenderemo. Ora iniziamo.

Gastone) Non sarebbe meglio aspettare d’esserci tutti prima di iniziare?

Gloria) Stiam freschi se stiamo ad aspettare chi mai non arriva. Non perdiamo tempo. Su, iniziamo.

Sofia) (*Entra.*) Scusatemi, ma ho voluto finire di lavare i piatti. Anche oggi ho finito tardi di lavorare e così abbiamo mangiato tardi.

Gloria) Stanno bene i tuoi gatti?

Sofia) Stanno benone, sapete che la mia gattina tre giorni fa ha fatto tre gattini.

Linda) (*Intervenendo*) Tre gattini piccinini. Ma che bello.

Marina) (*Alzandosi, grida al telefonino*) Pronto? Pronto? (*A tutti*) Zitti, per favore. (*Tutti zittiscono. Dopo qualche secondo esclama:*) È caduta ancora la linea. Lo so che è un ragazzo tranquillo e responsabile, ma inizio a preoccuparmi.

Sofia) (*A Linda*) Dove hai detto che lavori?

Linda) A Brescia, nell'agenzia d...

Gloria) (*Interrompendola seccata e controllando l'orologio.*) Iniziamo sì o no?

Sofia) (*Al pubblico, indicando Linda*) Vacco d'un cane, bisogna che la tenga controllata. E se fosse Agenzia della protezioni animali? Vuoi vedere che l'amministratore del condominio è andato a denunciarmi? Sarà andato a reclamare per i gatti, o forse ai condomini darà fastidio le due galline che tengo sul balcone. Tutte le volte che fanno un uovo continuano a cantare.

Gloria) Allora, cortesemente, iniziamo? (*Apri il copione.*) Partiamo da scena 23 del primo atto.

Gastone) 23! Addirittura la scena 23! Non sarebbe meglio partire dall'inizio?

Gloria) Certo che sarebbe meglio partire dall'inizio, se tutti arrivassero in orario. (*Mostra l'orologio da polso.*) Guarda che ore sono. E non possiamo fare le scene con i barboni perché Selene non è ancora arrivata, Renato che fa il padre ha mal de stomaco. Come si possono fare le prove in queste condizioni. Quando potremo, rifaremo tutto il blocco dall'inizio.

Gastone) Mi hanno insegnato che prima del due viene l'uno. Sarebbe meglio fare la prima parte.

Gloria) Certo che sarebbe meglio, ma per non perdere tempo, facciamo la seconda.

Gastone) Fare la 2^a parte prima della 1^a, e la 1^a parte dopo la 2^a, si farà solo confusione.

Gloria) Non si fa confusione. Per favore, non contraddirmi. Se dico di fare così, si fa così'.

Gastone) Va bene, va bene, se dici di fare così, faremo così. Sei tu la regista (*va a sedersi*).

Gloria) Cortesemente, proseguiamo: scena 23. (*Legge dal copione: Silvan scavalca la finestra, esce. Le 3 donne, ancora incredule, si alzano e iniziano concitatamente a parlare tutte insieme.*)

Scena 15 - Marina, scarpe col tacco alto

Gloria) (*A Linda e Sofia che stanno andando a provare col copione in mano.*) Non sarebbe ora d'averlo imparato a memoria e non usarlo più il copione? Avremo già fatto 14 o 15 prove. Non voglio più vedere i copioni in mano. Se lo imparate a memoria, poi sarà possibile lavorare sui movimenti. (*Ferma Marina che stava andando a provare.*) Marina, come mai indossi le ciabatte?

(*Sofia e Linda assisteranno al dialogo fra Marina e Gloria senza intervenire.*)

Gloria) (*A Marina*) Ti avevo detto di mettere un paio di scarpine col tacco alto. Alto vuol dire alto. La tua è la parte di una contessa, il tacco alto ti aiuta a recitare, a immedesimarti nella parte. Se indossi una scarpina giusta avrai l'aria di un'aristocratica non di una paesanotta.

Marina) Cosa vorresti insinuare? Che io sono una paesanotta?

Gloria) No, volevo semplicemente dire che le contesse non vanno mai in giro con le ciabatte, vanno sempre in giro con le scarpe.

Marina) Ma va, quando sono in casa girano anche loro con le ciabatte.

Gloria) Qui non siamo in casa, siamo su di un palco e tu devi interpretare una contessa. Dovrai fare la vezzosa, smorfiosa, schifiltosa, con la puzza sotto il naso, piena di arie. Tu provieni da una famiglia di alto rango, devi per forza indossare le scarpe col tacco alto.

Marina) (*Seccata*) Vuoi capirla sì o no che non posso mettermi le scarpe? (*Indicando le ciabattine bianche, ricamate e basse che indossa.*) Queste vanno benone.

Gloria) (*Toccandosi la fronte*) Ho scritto Gioconda qua sopra. Marina, queste sono sempre ciabatte, non scarpe.

Marina) (*Le mostra un piede*) Ho un callo qui sotto che mi fa vedere le stelle, mi fa un male da morire, non posso mettere le scarpe.

Gloria) Va dal callista a toglierlo.

Marina) Sono già andata dal callista, me lo toglie e poi quel brutto infame di callo si rifà nel giro di due giorni. Con questo callo ho una condanna inimmaginabile. Va e viene e va e viene.

Gloria) Va e viene, sempre avanti e indietro come il foruncolo di Renato.

Sofia) (*Intervenendo*) Per me è colpa dello stress. In psicologia ...

Gloria) (*Interrompendola*) Lascia stare la psicologia, “dottor Freud”, non ho mai sentito che lo stress faccia venire i calli. Ce ne sono ancora di nuove!

Sofia) (*Spiegando*) Guarda che io sono laureata per davvero in Psicologia e guarda che le difese immunitarie ...

Gloria) (*Interrompendola*) Sofia, smettila di dire sciocchezze. E, cortesemente, proseguiamo. (*A Marina*) E indossare delle scarpe più larghe?

Marina) Più larghe e col tacco?! E se cado? E se scivolo? E se mi spacco il femore? (*Mostra le ciabatte.*) Guarda quanto sono belle le mie ciabattine, sembrano proprio le ciabatte di una contessa.

Gloria) Sentimi bene: Indossa pure le ciabatte durante le prove, ma nella recita della commedia dovrai mettere le scarpe.

Marina) Va bene, va bene (*Al pubblico*) Da qui ad allora chissà che scarpe usano. Quanto rompe! Gloria può dire ciò che vuole, ma col mio callo metterò sempre e solo le ciabatte.

Scena 16 - Vieni più avanti - Linda non continuare ad alzarti

(*Le tre donne saranno in scena a far le prove controllate da Gloria. Quelli che non provano avranno sempre un cellulare fra le mani. Ogni tanto Gloria dirà: - State concentrati.*

Risponderanno - Siamo concentrati

Gloria) Concentrati sulla commedia, non sul cellulare, mettete via quei telefonini.

Marina) (*Alzandosi, grida al telefonino*) Pronto? Mi senti? (*A tutti*) È caduta ancora la linea.

Gloria) (*Legge dal copione:*) Scena 23, le tre donne restano sole.

(*Sofia, Linda e Marina si accingono a provare.*)

Battuta di Sofia/figlia) Brutto villano, farci fare la cuccia come se fossimo tre cagnolini.

Battuta di Linda/cameriera) Sono dei matti. Non sanno neppure loro cosa stanno dicendo.

Battuta di Marina/contessa) Che siano dei matti è fuori dubbio. E quando si ha a che far coi matti, non si sa mai come andrà a finire.

Gloria) (*Guardano le prove a Sofia.*) Vieni avanti. Vieni un po' più avanti.

Sofia) (*Interrompendo le prove*) Perché non posso restare qui?

Gloria) Se ti dico di venire avanti, vieni avanti, stai coprendo Linda che resta nascosta. Non state ad ammicchiarvi tutte e 3 in quell'angolo. Il palco deve risultare pieno. Spostatatevi, sparpagliatevi.

Linda) Siamo forse delle galline da dover stare sparpagliate.

(*Selene entra e Gloria controlla l'orologio. Le prove riprendono*)

Battuta di Sofia/figlia) È vero. Quei due non fanno altro che parlare di questo bambino. Hanno detto che è biondo e ricciolino.

Battuta di Marina/contessa) Dobbiamo intervenire.

Battuta di Sofia/figlia) (*Torna alla finestra*) Abbassiamo la voce che non ci sentano. Sono lì, annidati dietro la siepe. Stanno ... stanno giocando a carte!

Gloria) Voce! Tenete su quella voce che altrimenti non vi sentono. (*A Sofia.*) Spostati un po' in avanti.

Sofia) (*Fa un passo e si sposta in avanti.*) Va bene qui?

Gloria) La gente non ti vede così arretrata. Vieni più avanti (*visto che non si sposta*), vieni più avanti che ti si vede meglio.

Sofia) Più avanti di così? Vacco d'un cane, che faccio? Cado dal palco?

Gloria) Vieni avanti il più possibile senza rischiare di cadere dal palco. Voglio che la gente ti veda e ti senta bene. Che ti servono, "i Signori e le Madonne" per fare un passo in avanti? Fa solamente un passo in avanti.

Sofia) Se cado e mi faccio male lo avrai sulla coscienza.

Gloria) (*Esasperata*) Non esagerare e cadere per davvero. (*Al pubblico*) Che pesi da un quintale! (*A Linda*) Devi stare seduta, non continuare ad alzarti.

Linda) Faccio fatica a restare seduta, non so perché ma se resto seduta a lungo mi fa male il sedere e mi viene il formicolio alle gambe.

Sofia) (*Interviene*) È colpa dello stress. Quando viene il formicolio alle gambe potrebbe essere un sintomo precoce della neuropatia periferica ...

Scena 17 - Renato dovrebbe zoppicare.

(*Sofia e Linda continueranno a chiacchierare, Marina controlla il cellulare e poi si unisce a loro. Renato si avvicina a Gloria.*)

Renato) Scusa, lo so che sei tu la regista, ma sul copione non c'è scritto che devo zoppicare.

Gloria) Hai fatto un incidente e dovrai zoppicare, devi trascinare la gamba come fosse rigida.

Renato) L'incidente è accaduto sei mesi fa, dopo sei mesi dovrei essere guarito.

Gloria) L'incidente è stato molto brutto. Non sei ancora guarito. (*Idea*) Per camminare con la gamba rigida, potresti mettere sotto i pantaloni, uno stecchetto dietro il ginocchio, legato con una garza.

Renato) Non posso mettere nulla dietro il ginocchio perché ho le vene varicose.

Gloria) Hai le vene varicose dietro al ginocchio?

Renato) Certo. Vuoi vedere?

Gloria) No, no. Ti credo, lascia stare.

Renato) Dietro e anche qui, laterale, non posso mettere niente.

Gloria) E legare un bastoncino davanti al ginocchio?

Renato) È la stessa cosa. Come posso farti capire che non posso mettere niente sulle gambe.

Gloria) Non dirmi che hai le vene varicose anche sopra il ginocchio!

Renato) È facile per te parlare, bisogna provare ad avere dei problemi alle gambe.

- Gloria) (*Al pubblico*) Alle gambe, allo stomaco, alle spalle, sulla testa, ai piedi. Mi sembra un ospedale ambulante. (*A Renato*) E se il bastoncino fosse piccolo e di plastica?
- Renato) Sarebbe ancora peggio, sarebbe pericoloso come una scheggia. Se si dovesse rompere potrebbe entrare nella gamba e bucare una vena e rischierei un'emorragia.
- Gloria) E usare un pezzo di manico di scopa? È robusto e non si rompe.
- Renato) Anche ad utilizzare il manico di una scopa cambia poco. Anche sulla coscia non posso legare nulla.
- Gloria) Hai le vene varicose (*indicando l'anca*) che partono da qua sopra e arrivano in fondo al piede? Destra? Sinistra?
- Renato) Da entrambi i lati. Qui sopra, ho un poco, come dire, un principio di ernia inguinale. Metti che il manico della scopa si muova e mi buchi qui sotto e...
- Gloria) (*Interrompendolo*) ... ed escano tutte le budella! Per carità, lasciamo perdere. Abbiamo già abbastanza problemi senza andare a cercare il freddo per il letto. (*Seria*) A questo punto non posso darti la parte.
- Renato) Perché? sai benissimo che mi piace molto recitare.
- Gloria) Come possiamo portare in giro, per teatri, la commedia se hai tutti questi problemi.
- Renato) Che problemi? Io non ho problemi.
- Gloria) Metti che ti si rompa una vena o che ti si annodi l'ernia.
- Renato) Ho sempre recitato, sono stato sempre molto attento e non è mai capitato nulla.
- Marina) (*Alzandosi, grida al telefonino*) Pronto? Mi senti? (*A tutti*) È caduta ancora la linea.

Scena 18 - brevissime scene

(*Queste 15 brevissime scene, slegate fra loro, saranno evidenziate con l'accendersi e lo spegnersi delle luci e/o con uno stacchetto musicale. Gli attori si avvicendano per le prove, Gloria farà la regia e le scene si alterneranno con i pensieri di quelli che non recitano.*)

1) In scena Renato e Marina

- Gloria) Voce! Cortesemente, silenzio fuori scena. (*A Renato*) Allora? Entri sì o no? Tocca a te
- Renato) A me?
- Gloria) A chi se no? A mio nonno in carriola, "can dell'uva passa"? Dài, su entra.
- Renato) Guarda che prima di me dovrebbe entrare mia moglie, la contessa.
- Gloria) Tua moglie la contessa è già in scena.
- Renato) Io non la vedo.
- Gloria) (*Sbandierando il copione*) Non la vedi perché ora è uscita, è fuori.
- Renato) È fuori o è dentro?
- Gloria) È in scena ma non si vede perché è andata dietro la casa. Entra, o stiamo qui fino a domani mattina ad aspettare che tu entri.

2) Gastone) Ogni tanto controllo di non avere qualche microspia addosso. (*Indica Linda*) La tengo alla lontana, se è di una agenzia investigativa non voglio che mi metta ancor di più nei pasticci. (*Cambia tono.*) Per scaramanzia non volevo fare la parte del barbone. Ora è una finta, ma se va avanti così mi toccherà farlo per davvero. Il giudice lascerà la casa a mia moglie per via dei figli. E dovrò pagare gli alimenti e lei, per prendere i soldi, non andrà più a lavorare. Col mio stipendio faccio molta fatica a pagare un affitto. Non ho detto niente a nessuno e spero che nessuno si accorga che dormo in macchina. Chissà se la Sofia ...

3) Sofia) Chissà se Gastone si è accorto che mi piace. Ho sentito che si è separato dalla moglie e che dorme in macchina. Lui è solo, io sono sola, e so che gli piacciono i gatti. È un brav'uomo ma non ha il coraggio di farsi avanti. Io potrei aiutarlo, non per niente sono psicologa. Mettendoci insieme non ci sarà più la passione dei vent'anni ma non siamo ancora due vecchi da buttare in un angolo. (*Indicando Linda*) Vacco d'un cane, fa la finta tonta, ma mi convince poco, quella lì.

4) In scena Linda e Simone

Gloria) Ritmo, ritmo, ritmo.

Linda) Guarda che io non voglio ammazzarmi per il tuo ritmo.

Gloria) Guarda che non muori per così poco. (*Al pubblico, guardandosi attorno.*) Non capisco il perché, ma sembra che sia antipatica a tutti. (*A Linda.*) Vieni avanti. Alza la voce, cambia tono, non usare sempre quello. Sembri una che sta leggendo un libro di ricette. Cambia mimica. Cerca di parlare anche con gli occhi.

Linda) Guarda che tutti parlano con la bocca, non con gli occhi.

5) Marina) Che bravo figlio ho. Ho solo questo ed è la mia gioia. È serio, intelligente, praticamente un genio. È anche gran lavoratore. Uno sgobbone. (*Controlla il telefonino.*) E non riesco a parlare con lui. (*Indica Linda*) Non mi convince, quella donna. Continua a fare domande. Come mai è così curiosa? Cosa le passa per la mente? Ha parlato di una agenzia? Agenzia immobiliare? Il mio vicino di casa ha messo in vendita l'appartamento. Sarà per la mia finestra abusiva che guarda sul suo cortile? Sono anni che c'è quella finestra. A lei non dovrebbe importare nulla, Dovrebbe essere il geometra del comune a controllare.

6) Renato) (*Indica Linda*) Mancava solo lei a mettere il naso nei miei affari. Mi facevano così comodo quei quattro soldi che prendevo in nero come giardiniere. Ora non mi fido più a farlo. Soldi sudati, non rubati. Soldi guadagnati con fatica perché sono ammalato. (*Cambia tono*) Voi dite una qualunque malattia ed io ce l'ho o l'ho già avuta. Non posso andare avanti così a stare sempre male. Ora, con mia moglie, ho deciso di andare a fare un giro, prima a Lourdes e dopo a Medjugorje e andremo anche alla Madonna delle Grazie a Mantova. Troverò ben qualche Madonna che mi aiuta a stare meglio.

7) In scena Gastone - Sofia e Selene

4) Gloria) Non restate lì impalati (*A Sofia.*) Vieni più avanti. La gente non ti vede bene lì in fondo. Se ti dico di venire avanti, vieni avanti., Possibile che debba sempre dire le stesse cose.

Sofia) Perché non possiamo stare qui ferme? L'altra volta ci avevi detto di stare ferme.

Gloria) E ora vi dico di muovervi: dà più ritmo alla scena.

Selene) Però ci avevi detto di stare ferme.

Gloria) E dàghela avanti un passo ... Ora ho cambiato idea. Non posso cambiare idea?

8) Linda) Non ho fatto niente a nessuno e tutti che mi evitano. Non capisco perché facciano tutti così fatica a parlare con me. Mah, (*cambia tono*) sono molto preoccupata per la memoria di mio marito. Si dimentica ogni cosa. A volte parla e non sa nemmeno quello che dice. E guai a contraddirlo. Sono andata anche dalla dottoressa e mi ha confermato che c'è ben poco da fare. Mio zio sacrestano m'ha consigliato di pregare che potrebbe sempre avvenire un miracolo. Mio zio sacrestano che ha girato il mondo e ne ha viste di tutti i colori, dice sempre: "Sono le difficoltà che fanno nascere i miracoli". E qui la difficoltà c'è. Speriamo in un miracolo.

9) Simone) (*Indica Linda*) Cerca sempre di venirmi accanto, di attaccare bottone e chiacchierare, ma io ho altri pensieri per la testa. (*Cambia tono*) È andata male anche questa volta. Ho passato il primo turno del casting del quiz a premi, ma al secondo non mi hanno preso. Sarebbe stato molto bello vincere qualche soldino. Avrei potuto chiedere a Selene di sposarmi e mettere su famiglia, ora come ora non è possibile, lavoro in un fiorista part-time consegnando i fiori. La sera faccio degli extra a una tavola calda, vivo in casa con i miei che mi stanno ancora mantenendo. Ci tenevo moltissimo ad andare in televisione. Ma non è finita qui. Ho fatto ancora 7 domande, da qualche parte mi prenderanno.

10) In scena Renato e Gastone

Gloria) (*A Gastone*) Ricordati di appoggiare la tua roba accanto alla porta e di stare lontano dalla finestra. (*A Renato*) Quando entri, sembra che tu sappia già cosa dovrà succedere, invece dovrà essere una sorpresa. (*A Gastone*) E ricordati di chiudere la finestra.

Gastone) Quand'è che io devo entrare?

Gloria) Alla parola topolino esci e ritorni dentro subito. E alla parola VIETATO vai a prendere la scopa. Hai capito?

Gastone) Ho capito.

Gloria) (*A Gastone*) Non mettere il cappello sulle sedie, (*a Renato*) quando ti viene l'idea è come se ti si accendesse una lampadina in testa.

Tutti dicono la loro) Ma quanto rompe - si potrebbe stare tutti seduti - sul copione non c'è scritto di spostarsi - perché devo stare fermo se c'è scritto che devo muovermi?

11) Selene) Se sono qui a fare le prove è solamente per lui, (*fissa Simone*) lo faccio solamente per stargli accanto. A me non piace recitare. E quest'anno mi è toccata la parte di un uomo! (*Addenta una brioche.*) La mia è una fame nervosa. Vado su con gli anni, ogni anno guadagno un chilo e perdo un centimetro di vita. (*Sospira*) Potrei mantenerlo. Ho un bel lavoro statale, stipendio sicuro. Che me ne importa se lui non lavora. Caro, non ha una lira e mi porta le rose, ma portami un bel anellino, per me andrebbe bene anche quello delle tende. E sposiamoci, caspita, che non vedo l'ora di sposarmi. E parlare con sua madre? Non so che fare, non vorrei che mi prendesse per sfacciata.

12) In scena Simone e Sofia

Gloria) (*A Simone*) Tu entri, ascolti e quando lei dice la parola MARAMEO ti giri di scatto. Tac! Fulminato!

Simone) E se non sento la parola?

Gloria) È impossibile non sentirla. (*A Sofia*) Cerca di tenere ben alta la voce affinché Simone la senta bene.

Simone) Per sentirla, la sento, ma volevo dire: e se salta la battuta?

Sofia) Perché dovrei saltare la battuta?

Gloria) Se la dovesse saltare tu va avanti con la tua.

Simone) Non posso dirla io la sua battuta?

Sofia) No, spetta a me e la dirò io. Vacco d'un cane, non vorrai rubarmi le battute.

Simone) Rubo niente a nessuno, ho solo paura che te la dimentichi.

Sofia) Perché dovrei dimenticarla? Pensa per le tue di battute e non per le mie.

13 - Gloria) Che palle! Tutti che rompono e rompono e rompono! Mah, a volte mi domando chi me lo fa fare! A volte mi verrebbe voglia di piantare tutto e tornare a casa. Solo che oramai è stata fissata da data del debutto e sono già state appese le locandine, la gente s'aspetta la commedia. Non possiamo fare brutta figura. Teniamo duro e andiamo avanti. Questa è l'ultima volta che faccio la regia. Basta, basta, basta. Alt! Stop! Fine!

14 - In scena Marina e Sofia

Battuta di Marina/contessa) Non c'è più la macchina, si vede che è andato in fabbrica.

Gloria) (*A Marina*) Prima di dire: "Non c'è più la macchina" devi andare davanti alla porta.

Marina) Non riesco a spostarmi davanti alla porta. Mi viene da parlare da qui. Perché non posso stare qui?

Gloria) Devi per forza spostarti perché qui è come se ci fosse un muro.

Marina) Qui il muro non c'è.

Gloria) Quando faremo la commedia ci sarà un pannello. Ora devi immaginarlo, il muro.

Marina) Non riesco ad immaginarlo. (*Al pubblico*) come si fa ad immaginarlo se non c'è.

15 - Gloria e Renato

Gloria) E così che facciamo con la gamba rigida?

Renato) È proprio necessario che zoppichi?

Gloria) È necessario e devi zoppicare. E mettere un sasso nella scarpa?

Renato) Un sasso? Addirittura?

Gloria) Non deve essere una roccia, basta un sassolino piccolo, lo mettiamo nella scarpa e sei obbligato a zoppicare.

Renato) Non posso mettere niente nelle scarpe. Temo di aver preso il diabete.

Gloria) Hai il diabete?

Renato) No, al momento no, ma devo stare molto attento a non prenderlo. I piedi dei diabetici son delicati.

Gloria) Ah! E mettere dei fagioli nella scarpa?

Renato) E cambiare la parte?

Gloria) Con chi?

Renato) Col Simone, lui fa il padre e io faccio suo figlio.

Gloria) Non puoi fare la parte del figlio, sei troppo vecchio.

Renato) Che stai dicendo! Io non sono vecchio, sono appena appena un poco anziano.

Gloria) Anziano o vecchio, non puoi fare la parte del figlio.

Renato) E con un buon trucco? Il trucco al giorno d'oggi fa miracoli. Basta guardare le donne.

Gloria) Col trucco un giovane si può invecchiare, ma un vecchio non si può ringiovanire.

Renato) E dàgli con sto vecchio. La smetti di offendere? Se il problema sono i capelli, posso mettere una parrucca.

Gloria) E se dopo ti viene prurito e devi grattare il foruncolo? Non vuoi mettere una fascia e vorresti mettere una parrucca. Parlo arabo? Non puoi fare la parte del figlio.

Renato) Allora cambiami la parte e dammene una più piccola.

Gloria) Scusa Renato, vuoi recitare?

Renato) Certo.

Gloria) E allora, cortesemente, devi fare ciò che ti dico. Io sono la regista e tu devi fare quello che dico io. Metti i fagioli nelle scarpe e fa il conte.

Renato) Va bene, va bene. (*Al pubblico*) È senza mezze misure. Quello che dice deve essere. È proprio una zitella acida. Dolce come l'aceto. Avrebbe bisogno di avere un uomo che l'ammorbidisca. Peccato che Romolo sia così timido! Forse ora che è andato in pensione e gli è morta la madre e vive da solo ...

Gloria) (*Lo guarda uscire e si porta in mezzo alla scena, al pubblico*) Dieci giorni. Dieci giorni e si va en scena. E siamo ancora in alto mare. Speriamo di farcela. (*Cambia tono*) Qui sono tutti registi. Tutti che rompono e fan venire il latte alle ginocchia. Ne ho fin sopra i capelli di questa commedia. Sono al limite. Questa è l'ultima volta che faccio la regia. Che nessuno mi parli più di teatro e di recitare. Basta, basta, basta. Alt! Stop! Fine!

II ATTO

La scena del 2° atto è capovolta e si svolge dietro le quinte. Ci saranno sedie, scatoloni e il necessario per la recita; un tavolino con delle bottigliette di acqua e qualche bicchiere di plastica. Gloria per controllare, avrà sempre il copione in mano. Gli attori entreranno e usciranno per recitare in piena autonomia. Dietro le quinte, quando non recitano, Gastone farà coppia con Sofia, Simone farà coppia con Selene. Linda, nonostante i suoi tentativi di fare amicizia, sarà emarginata.

Scena 1 - qualche ora prima del debutto

Selene) (*Entra mangiucchiando, attraversa la scena e va nei camerini.*) Sono arrivata presto perché a travestirsi da uomo occorre del tempo. Non mi piace per nulla questa parte. A dirla tutta, non mi piace neppure recitare. Se non fosse per Simone, (*facendo il gesto della mano destra sul gomito sinistro*) Tié!

Renato) (*Entra.*) Sono arrivato presto perché devo vestirmi da un conte che fa il mago con la gamba rigida. Chissà come sarà contenta la “Iena” quando vedrà che sono arrivato in orario. A proposito di “iene”, stamattina ho visto Romolo uscire dal fiorista (*Nell’andare nei camerini, sorridendo e scotendo la testa comprensivo.*) Nel vedermi ha nascosto il mazzo di fiori dietro la schiena, ah ah, speriamo bene. Tifo per lui (*esce*).

Linda) (*Entra, attraversa la scena, va nei camerini.*) Pensavo di essere in ritardo ma qui non c’è ancora nessuno.

Marina) (*Entra, controlla il cellulare, attraversa la scena e va nei camerini.*) Pensavo di essere in ritardo invece non c’è ancora nessuno. Inizio a vestirmi così mi porto avanti. (*Va verso i camerini, si ferma perché vede Gastone entrare e appoggiare i fagotti.*) Non appoggiare lì la tua roba, sai che non vuole nulla qui dietro. Spostala in un angolo, così non è in mezzo ai piedi.

Gastone) (*Entrato subito dopo Marina, sposta la sua roba.*) Hai ragione.

Linda) (*Rientrando dai camerini*) E Gloria?

Renato) (*A Marina*) Non è ancora arrivata. È in ritardo. Lei che predica tanto la puntualità, al debutto è in ritardo. Sarebbe da ammazzarla a cappellate.

Linda) Mio zio sacrestano dice sempre: “Chi è senza peccato scagli la prima pietra.” (*Al pubblico.*) Cerco di attaccare bottone con tutti, di parlare, di fare amicizia con tutti, di interessarmi a tutti. E tutti mi evitano. Non capisco? Cosa hanno? paura di morire a parlare con me?

Scena 2 - commenti sulla ex moglie di Gastone

(*Gastone che ha spostato la sua roba in un angolo, va nei camerini a cambiarsi. Gli altri, quando non avranno battute, andranno avanti e indietro dai camerini, vestendosi, truccandosi, rileggendo il copione e preparando il materiale che serve per la recita.*)

Marina) (*Indica Gastone che è andato nei camerini.*) Come mai va in giro con tutta quella roba?

Renato) Non so se posso dirtelo (*circospetto*) non vuole che si sappia in giro, ma si sta separando dalla moglie.

Marina) Lo sanno tutti che si sta separando dalla moglie e che dorme in macchina. Volevo dire: perché non la lascia in macchina tutta quella roba?

Sofia) (*Entra e sente le ultime parole*) Perché se gli rubano la macchina gli portano via tutto e gli restano solo gli occhi per piangere. A fare così, invece, se gli rubano la macchina, salva qualcosa.

Marina) Poveretto, non ha più niente, lei si è tenuta tutto per i figli.

Renato) Il giudice ha dato ragione a Margi. E siccome i figli stanno con la mamma a sua moglie è rimasta la casa e tutto il resto.

Sofia) Vacco d’un cane, psicologicamente, è giusto che i figli stiano con la loro mamma.

Marina) Sì, i figli! Nella casa è andato anche ad abitare il suo nuovo fidanzato. Sono tutti là, a spalle del nostro Gastone. Così, oltre a trovarsi senza casa e senza nulla, li deve anche mantenere.

Renato) Lei non lavora e così il giudice ha detto a Gastone di pagare gli alimenti e di pagare tutte le bollette. Così ora è lui in bolletta sparata.

Sofia) Ti sembra giusto che debba pagare tutto lui? Acqua, luce, gas, rifiuti. I rifiuti e l'immondizia che fanno loro.

Marina) Deve pagare tutto lui, anche bollo e assicurazione della macchina. Una vergogna! Uno schifo!

Renato) La gente dice che lui, il suo bel cicisbeo, quel macaco del suo moroso, ha 25 anni di meno.

Sofia) È di 25 anni più giovane e ha la cannuccia di vetro nella schiena. Tutto pieno di tatuaggi che se l'incontri di notte prendi paura. Non l'avrei mai detto che la Margi si trovasse un altro.

Marina) Bella roba s'è trovata. "Fa pietà alle pietre". Non lo vorrei nemmeno se me lo regalassero.

Renato) È uno che "non suola neanche le scarpe" al nostro Gastone.

Sofia) Margi ha perso la testa peggio di una gatta soriana. (*Spiega*) Un fattore psicologico relativamente stabile nel tempo ...

Renato) (*Interrompendola*) Che stai dicendo. Mi sembri un libro stampato. Parla come ti ha insegnato tua madre.

Sofia) Sto dicendo che a volte la gente più diventa vecchia e più diventa matta. Più diventa matta e più perde il senno.

Marina) (*Dubbiosa*) Si perde o si prende il senno diventando vecchi?

Renato) (*Ironico.*) Chiedilo allo zio sacrestano della Linda.

Linda) (*Sente le ultime parole*) Cosa dovrei domandare a mio zio sacrestano?

Renato) Niente, niente, si diceva tanto per dire (*torna nei camerini senza aspettare risposta*).

Sofia) (*Controlla l'orologio da polso. Stupita.*) La nostra Gloria in ritardo?! Che ore sono adesso?

Marina) È l'ora di ieri a quest'ora, né più tardi né più bonora. (*Cambia tono.*) Visto che Gloria non è ancora arrivata vado a telefonare a mio figlio Piero, vediamo se stavolta riesco a prendere la linea. (*Marina esce e rientra subito dopo accompagnata per un braccio da Gloria.*)

Scena 3 - Gloria arriva in ritardo

Gloria) (*Entra trafelata. A Marina*) lascia perdere il telefonino. Sta qui. Cortesemente, resta qui e sta concentrata. (*A tutti*) Scusate il ritardo ma mi sono accorta a metà strada di aver dimenticato a casa il copione e così sono tornata indietro.

Simone) (*Entra con le rose cantando*¹²) *Rose rosse per te ...*

Gloria) (*Lo interrompe decisa*) Le rose, dopo. (*Minacciosa*) Non metterti a cantare che ti do qualcosa da tenere. Vuoi prendere una ciabattata? Non c'è molto da scherzare. Guardate che questa sera abbiamo il debutto. Non vorrete fare brutta figura? Se andiamo avanti così sarà en fiasco completo.

Simone) Sta tranquilla che non faremo fiasco. Tutt'al più sarà una bottiglia o un bottiglione.
(*Cantandole allegro:*) *Gloria - Manchi tu nell'avia ...*

Gloria) (*Interrompendolo.*) Cortesemente, Simone. Smettila, non è questo il momento di cantare.

Simone) Lasciami cantare. (*Intona*¹³) *Tanto pe' cantà - Perché me sento un friccico ner core.*

¹² Rose rosse di Massimo Ranieri

¹³ Tanto pe' cantà di Nino Manfredi

Sofia) Vacco d'un cane, come mai sei così contento?

Simone) Ho passato la seconda selezione del casting per andare al quiz televisivo. (*Continua a canticchiare*) **Tanto pe' sognà - Perché nel petto me ce naschi 'n fiore.**

Tutte) Bravo - complimenti - speriamo in bene - speriamo che tu vinca - che tu prenda un po' di soldi - ma che bravo

Gloria) (*A Simone*) Dai, stavolta sarà la volta buona che finalmente riuscirai ad andare in TV.

Marina) Perché non metti le tue belle rose in scena. Sono talmente belle che faranno un figurone in scena.

Simone) Buona idea (*si avvia.*)

Gloria) (*Lo ferma*) La scena della commedia si svolge in un giardino.

Simone) E allora le rose ci stanno benone.

Gloria) Starebbero benone se fossero su di una pianta, ma non in un vaso. Non c'è neppure il vaso.

Marina) (*Mostrando un contenitore.*) Mettile qui.

Gloria) (*Al pubblico*) Qui, sono tutti registi. Tutti che dicono la loro. (*A Marina e Simone*) Mettile qui ma lasciale qui dietro.

Marina) E se si rovesciano?

Gloria) Mettile in un angolo così non si rovesciano. Cortesemente, fa ciò che ti dico.

Marina) Così belle messe in un angolo? Io direi che ...

Gloria) Di niente (*decisa prende contenitore e rose e le mette in un angolo.*)

Selene) (*Rientra dai camerini quasi vestita da uomo e con una brioche. A Simone*) Allora? Com'è andato il casting per il quiz in televisione? (*Poi cercherà la lampada magica ovunque.*)

Simone) Benone. L'ho passato. (*Canta¹⁴:*) **Framontate, stelle - All'alba uincerò - Uincerò** (*va nei camerini cantando*) **Uincerò**

Gloria) (*Ammorbidita*) Finita la commedia, bene o non bene, stappiamo lo champagne e facciamo festa a Simone. (*A tutti*) Ci siamo tutti e non manca nessuno. Pensiamo alla commedia ora, stasera abbiamo il debutto e dobbiamo fare bella figura. (*A Selene*) Che stai cercando?

Scena 4 - la lampada magica

Selene) La lampada di Aladino, quella che esaudisce i desideri ai due barboni. Non la trovo più.

Gloria) Bisogna trovarla. (*Rovistando entrambe ovunque.*) Non si può entrare in scena senza.

Selene) Insomma, non c'è. Chissà che fine ha fatto. E così, che facciamo?

Gloria) La facciamo con la carta. Prendiamo un pezzo di carta, la tagliamo, la pitturiamo e la facciamo di carta.

Selene) Dov'è la carta? dove sono i colori?

Gloria) (*Guardandosi attorno*) Qui non c'è nulla. (*Idea. Prende un pezzo di cartone e le forbici.*) Guarda, guarda, il cartone è marrone, la lampada sembrerà di terracotta (*ritaglia*).

Selene) Falle il becco più a punta.

¹⁴ Nessun dorma di Giacomo Puccini.

Gloria) (*Mostrandola*) Guarda che bella. (*La strofina, recitando con enfasi*) Lampadina, lampada bella - fammi trovare la mia anima gemella.

Selene) Sarebbe molto bello, se fosse vero.

Gloria) Tu, cosa domanderesti?

Selene) (*Strofinandola, canticchia*) **Batti in aria le mani - E poi falle vibrar - Se fai come Simone ...**

Sofia) (*Si trova nei paraggi, avrà sentito il dialogo, prende e strofina anche lei la lampada.*)
Gastone, sei del cinema il padrone.

Selene) Lo zio sacrestano della Linda dice sempre: "Sono le difficoltà a far nascere i miracoli". Qui le difficoltà ci sono. Speriamo in un miracolo.

Gloria) (*Riprende la lampada, a Sofia*) Lascia perdere i miracoli e va avanti a ripassare. (*Torna seria*) Va bene scherzare e ridere ma cerchiamo di stare concentrate che fra poco inizia la commedia.

Selene) (*Si riprende la lampada*) La lampadina è di cartone. E quando alla fine casca in terra e deve fare BUM? Che facciamo?

Gloria) Che si può fare? L'appoggi su di una sedia, dà poi una bella spinta e fai cadere tutto: sedia e lampadina.

(*Simone rientra ripassando il copione.*)

Selene) Giusto. E farò BUM con la bocca.

Gloria) Dillo anche a Gastone di fare BUM. Vedrai che la gente ride a vedere una cosa simile. E tienila ben stretta da non perderla.

Selene) Tranquilla, la tengo ben stretta (*d'ora in poi avrà sempre con se il pezzo di cartone tagliato a lampada magica. Guardandola.*) Certo che siamo proprio dei poveretti.

Gloria) Siete dei barboni e siete dei poveretti.

Selene) Non dicevo dei barboni, dicevo della nostra compagnia che è poveretta e senza soldi.

Simone) (*Canticchiando:¹⁵*) **Soldi, Soldi, Soldi, tanti soldi - Beati siano soldi ...**

(*Selene torna nei camerini. Chi non ha battute ripassa la parte sul copione.*)

Scena 5 - c'è gente?

Renato) (*Rientrando dai camerini*) Ci sarà gente? Speriamo venga qualcuno.

Simone) È presto per sapere se ci sarà gente. Tanta gente arriva all'ultimo minuto.

Gastone) (*Rientra dai camerini e commenta.*) Ma certo che verrà gente. Perché non dovrebbero venire? Qui, in paese abbiamo sempre fatto il pienone al debutto delle nostre commedie.

Renato) Verrà mio zio, mia zia, i miei due vicini di casa da questo lato e anche i due dall'altro lato.

Simone) Vengono tutti i miei amici della scuola di musica, e per far pubblicità ho appeso la locandina dal fiorista e alla tavola calda dove lavoro.

Renato) Ci saranno anche i miei vicini di casa. Ho avvisato tutto il condominio che questa sera ci sarebbe stata la commedia.

Gastone) (*A Gloria*) L'ho detto anche al tuo ex collega Romolo di venire a vedere la commedia. L'ho visto ieri sera in farmacia.

¹⁵ Soldi soldi soldi di Betty Curtis

Gloria) In farmacia? Non stava bene?

Gastone) (*A Gloria*) Stava benone, cercava un antipulci per il canarino. (*Cambia tono*) Tranquilli che riempiremo il teatro.

Gloria) Gente o non gente, cortesemente, tenete la voce alta, mi raccomando. E cellulari spenti (*a Marina*) nemmeno in vibrazione. Tienilo spento quell'aggeggio. Di sicuro non muori a tenerlo spento un paio d'ore. (*Controlla, da un elenco che ci sia tutto il materiale di scena. A Renato*) Gli occhiali, hai portato gli occhiali?

Renato) (*Facendoli vedere*) Eccoli qui.

Gloria) (*A Linda*) Il grembiule? Hai portato il grembiule? (*Linda lo fa vedere*) I quaderni? Le matite? Il block notes? (*Li vede sul tavolino*) I palloncini?

Renato) Eccoli qui.

Gloria) Bisogna che qualcuno li gonfi.

Renato) (*Indica Gastone*) Ci pensiamo noi (*iniziano a gonfiare alcuni palloncini che serviranno per il finale*).

Gloria) Dov'è quella cosa?

Linda) Quale cosa?

Gloria) (*Non le viene la parola.*) La cosa.

Linda) Che cosa cerchi?

Gloria) Quella cosa della cosa. (*Vedendolo, si tranquillizza*) Volevo dire: il secchiello col ghiaccio finto per la bottiglia di champagne.

Scena 6 - Scarpe Gastone

Gloria) (*A Gastone, indicandole*) Le tue scarpe non vanno bene. Sono troppo belle per un barbone.

Marina) Adesso i barboni vanno vestiti bene perché la Caritas dà a tutti roba bella e scarpe nuove e senza buchi.

Gloria) (*Ignorandola, a Gastone*) Non ne hai un paio di più brutte e scalcagnate, scollate e magari che abbiano fame?

Gastone) Queste sono quelle più vecchie e stracce che ho.

Marina) (*Conoscendo la situazione di Gastone.*) Vanno bene, vanno bene. Al giorno d'oggi è normale incontrare i barboni con le scarpe belle. Vedrai che la gente non starà lì a guardare le scarpe.

Gloria) (*Al pubblico*) Se dorme in macchina non avrà tante paia di scarpe. (*A Gastone*) Va bene, va bene. (*A Marina*) E tu che fai con le ciabatte? Tu sei una contessa e devi mettere le scarpe.

Marina) (*Seccata*) Vuoi capirla sì o no che non posso mettermi le scarpe? (*Indicando le ciabattine bianche, ricamate e basse che indossa.*) Queste vanno benone.

Gloria) No, non vanno bene. Sono sempre ciabatte e non scarpe.

Marina) (*Le mostra un piede*) Ho un callo qui sotto che mi fa vedere le stelle, mi fa male da morire, non posso mettere le scarpe.

Gloria) Sei andata da un callista per tirarlo via?

Marina) Certo che ci sono andata. Ma è un callo che va e viene. E ora è venuto. Mi credi o vuoi vedere?

Gloria) Ti credo, ti credo.

Marina) Prima di iniziare esco un momento, guardo se riesco a telefonare a mio figlio Piero.

Gloria) Sta qui concentrata. Cortesemente, spegni quel cellulare, tienilo spento che per un paio d'ore. Non muori a tenerlo spento.

Scena 7 - Simone non è vestito come un conte

Gloria) (*A Simone*) Perché ti sei vestito così? Avresti dovuto vestirti come un conte. Tu sei il figlio del conte Amerigo. Non potevi vestirti un po' più elegante? Mi sembri tu il barbone, sei vestito peggio di loro due.

Simone) Non siamo più nell'ottocento. Ora anche i ricchi vanno in giro con i pantaloni rotti. Sappi che più sono ricchi e più hanno i vestiti stracciati.

Gloria) Non ho l'ago, altrimenti te lo rattopperei io quello sbrego sulle ginocchia.

Linda) Mio zio sacrestano dice sempre: "L'abito non fa il monaco".

Gloria) Qui siamo su di un palco e non in un convento di frati. Ed è l'abito a fare personaggio.

Scena 8 - inizia la commedia

(*Si spengono tutte le luci. Musichetta. Inizia la commedia "C'era una volta un mago." Le luci si riaccendono.*)

Simone) (*Bel respiro.*) Pronti che si incomincia. (*Con piglio deciso va sul palco finto, davanti al pubblico virtuale e inizia a recitare.*)

(*Gli applausi e le risate del pubblico immaginario saranno registrati, valutare se registrare anche le battute rivolte a questo pubblico immaginario.*)

Battuta Simone/figlio) (*Ovviamente si sente solo la voce.*) Non so se si possono chiamare nozze d'argento, si tratta di una fabbrica ... serve la musica certo, altrimenti che festa sarebbe ... il parco è grande, di gente ce ne sta un sacco.

(*A recitare subito dopo entra prima Sofia/figlia poi Linda/cameriera. Gli altri ripassano la parte.*)

Gloria) (*Guardandosi attorno*) Dov'è la scopa? Fra poco dovrà entrare con la scopa. E le borsine? Dove sono le borsine? E il quaderno? E i panini?

Marina) Ognuno ha portato la sua roba. Sta tranquilla, c'è tutto e non manca niente.

Gloria) (*A Renato*) La tua berretta con le garze attorno? (*Renato mostra la berretta.*)

Sofia) (*Smette di recitare, esce dal finto palco e ritorna dietro le quinte.*) Da bere, datemi da bere, brucio dalla grande sete. (*Beve e chiede agli altri.*) Come è andata?

Gloria) È andata.

(*Marina/contessa entra a recitare.*)

Sofia) (*Insiste, a Gloria*) Vacco d'un cane, è andata bene o è andata male?

Gloria) Non so se è andata bene o male. È troppo presto per dirlo. Vedremo alla fine se è andata bene o male. (*A Renato, porgendogli la scopa*) Dentro, dentro che tocca a te,

Renato) (*Col copione cerca di raccapezzarsi.*) Non tocca a me. Io entro quando uscirà la cameriera.

Gloria) Devi entrare prima. La cameriera esce dopo che tu sei entrato. Tocca a te. Entra.

Simone) (*Si affaccia dall'apertura centrale*) Allora? Venite o venivate? Non so più che raccontare.

(Simone ritorna a recitare. Gastone e Gloria dall'apertura centrale spingono dentro Renato. Il pubblico immaginario, nel vederlo entrare, ride e applaude.)

Simone) *(Si riaffaccia, a Gloria, grattandosi la testa.)* Va bene il ritmo, ma mi ha piantato una bella zuccata. *(Rientra e si riaffaccia)* E ora non parla. Che faccio? *(Torna a recitare e improvvisa)* Papà, sarà stato l'incidente che ti ha preso la testa e hai perduto la memoria? Andiamo, se non stai bene è meglio che torniamo a casa.

(Simone e Renato escono dal finto palco e rientrano dietro le quinte. A recitare saranno rimaste Linda/cameriera e Marina/contessa. Poi Simone va nei camerini per andare in bagno.)

Scena 9 - Sofia e Gastone

Sofia) *(A Gastone)* Ti piacciono i gatti?

Gastone) Certo.

Sofia) Perché, invece di dormire in macchina non vieni a stare con me?

Gastone) Con te?

Sofia) Vivo da sola e ho una stanza vuota che non uso. Almeno dormirai in un letto e starai al caldo. Né io, né i miei gatti, ti daremo fastidio.

Gastone) Sarebbe una bella idea ma non ho i soldi per pagarti l'affitto.

Sofia) Non voglio l'affitto, te la do per niente, a gratis. Mi dispiace vederti dormire in macchina. Finita la commedia, raccogli la tua roba e andiamo a casa insieme.

Gastone) E la gente che dirà?

Sofia) La gente lasciala dire. Spettegolare risponde alla necessità del cervello di ridurre l'incertezza ... *(Sofia viene interrotta da Linda/cameriera che esce dal finto palco e rientra dietro le quinte. Vede Linda.)* Vacco d'un cane, tocca a me *(irruente va a recitare sul finto palco)*.

Renato) *(A Gastone)* Il problema non è la gente, sono i gatti. Guarda che Sofia ora in casa ha 12 gatti e una gattina con tre gattini.

Gastone) E cosa vorresti dire?

Renato) Che puzzerai di gatto.

Gastone) Di qualcosa bisogna ben puzzare.

Renato) No, è diverso, come direbbe lo zio sacrestano della Linda: di qualcosa bisogna morire.

Gastone) Sofia *(annusando l'aria)* è sempre profumata e non puzza mai di gatto.

Renato) Si vede che si lava.

Gastone) Mi laverò anch'io. *(Riannusa l'aria.)* Senti che puzza! Come mai c'è tutta questa puzza?

Scena 10 - intasamento fogne

Renato) Chi è stato l'ultimo ad andare in bagno?

Simone) *(Rientra di corsa dal lato camerini.)* Temo che si siano intasate le fogne.

Gloria) Come: intasato le fogne? Che significa?

Simone) Significa: fogne intasate. Al gabinetto, al numero 100: c'è la turca che sta tracimando.

Gloria) Tracimando?

Simone) Sì, sembra bollire, continua salire roba, continua a uscire roba.

Gloria) Ma che puzza! C'è una puzza incredibile. (*Facendosi aria.*) Non si riesce quasi a respirare. Hai chiuso la porta e aperto la finestra?

Simone) È la prima cosa che ho fatto.

Renato) Non si può recitare con questa puzza.

Simone) Speriamo che resti qui dietro e non vada dall'altra parte. Asfissierebbe il pubblico.

Gloria) Non è la prima volta, tutte le volte che il giorno prima piove, il giorno dopo tracima la turca.

Renato) Con la finestra aperta dovrebbe diminuire. Mettiamo qualcosa sotto il naso e aspettiamo che passi.

Gastone) Sì, sta già passando.

(*Sofia/figlia e Marina/contessa, escono dal palco finto e rientrano dietro le quinte. Sul palco finto in questo momento la scena è vuota, non c'è nessuno a recitare.*)

Renato) (*Vede uscire le donne e si prepara*) Tocca a me. (*Entra a recitare. È solo in scena.*)

Battuta di Renato/conte) Mi piacerebbe sapere che fine hanno fatto tutte le mie donne. In villa non c'è nessuno, nemmeno Albertina che di solito è ovunque come il prezzemolo. Può essere che mia moglie mi abbia detto dove sarebbe andata e io l'abbia dimenticato.

Sofia) Da bere, datemi da bere, mi brucio dalla sete. (*Beve e chiede agli altri.*) Com'è andata?

Gloria) Vedremo alla fine come è andata.

Sofia) Che puzza! Da dove viene tutta questa puzza? (*si avvia ai camerini per andare in bagno.*)

Gastone) Non andare in bagno. La turca è intasata. Tocca a me (*entra a recitare sul palco finto.*)

Gloria) O tenerla o fare tutto il giro e andare nel bagno all'ingresso del teatro.

Simone) (*Cantando*¹⁶;) ***Mi scappa la pipì - Mi scappa la pipì - Mi scappa la pipì, papà.***

Sofia) Vacco d'un cane, non so se riesco a tenerla (*si avvia per andare all'entrata del teatro.*)

Gloria) (*Fermandola, controlla il copione*) Non fai in tempo ad andare all'ingresso del teatro, fra poco devi rientrare in scena. Andrai dopo, quando esci, non adesso.

Sofia) Sicuri che qui non si può andare?

Simone) Vuoi andare a vedere? Te lo sconsiglio. N'è tracimata tanta ma tanta.

Gloria) E ci porterà tanta ma tanta fortuna. (*A Sofia*) Dentro che tocca a te.

(*Sofia entra a recitare. Con lei sul palco finto c'è Renato/conte e Gastone/b.intelligente.*)

Scena 11 - Simone si dichiara

Selene) (*Dai camerini entra vestita da uomo*) Guarda come sono, sono brutta vestita da uomo.

Simone) (*Canta convinto*¹⁷;) ***Tu sei per me la più bella del mondo e un amore profondo, mi lega a te ... tutto tu sei per me.*** (*Mentre canta prende il fil di ferro plastificato da una confezione sul tavolino, ne fa un anello e lo mette al dito di Selene dichiarando:*) ora non ho un soldo, ma appena vado al quiz in televisione e vinco, vedrai che brillo che ti regalo.

Scena 12 - applausi dietro le quinte

(*Linda e Marina che hanno assistito alla scena dell'anellino battono le mani.*)

¹⁶ Mi scappa la pipì di Pippo Franco.

¹⁷ Canzone: Tu sei per me la più bella del mondo - Marino Marini

Gloria) (*Fermando gli applausi delle 2 donne.*) Stt. Cortesemente, non fate casino dietro le quinte, di là si sente tutto. Non perdiamo la concentrazione.

Marina) Che bella dichiarazione romantica! (*Arricciando il naso*) Peccato la puzza.

Simone) La puzza non è molto romantica, (*a Selene, indicando il bagno*) speriamo almeno che ci porti fortuna.

(*Sofia esce dal palco finto e di corsa infila l'uscita per andare in bagno all'ingresso del teatro.*)

Marina) (*Vorrebbe uscire a telefonare al figlio. A Sofia*) Vengo anch'io, aspetta che ti accompagno.

Gloria) (*La blocca. A Marina.*) Resta qui che fra poco tocca a te.

Renato) (*Mette fuori la testa dall'apertura centrale.*) Che succede?

Gloria) (*A Renato.*) Niente niente, va avanti a recitare.

Battuta di Renato/contе) Probabilmente mia moglie m'ha detto dove andava e io me lo sono dimenticato. Ora vado a vedere.

Scena 13 - Selene che non vuole entrare a recitare

(*Renato smette di recitare e torna dietro le quinte. Sul palco finto resta solo Gastone/b.intelligente.*)

Renato) (*A tutti.*) Che succede?

Gloria) Simone ha fatto una dichiarazione romantica a Selene.

Renato) (*Arricciando il naso.*) Una dichiarazione romantica e profumata.

Selene) (*Girando il suo anellino sorridendo.*) Non me lo sarei mai aspettata un anellino così.

Simone) Non ti piace?

Selene) È bellissimo.

Simone) È un pegno simbolico, vedrai che ...

(*Gastone/b.intelligente dal palco finto chiama Selene/b.filosofo.*)

Battuta di Gastone/b.intelligente) Serviranno 4 specchi. 2 all'esterno, 2 all'interno (*breve pausa, grida:*) Silvan, c'è il genio della lampada! Vieni a vedere il mago. Silvan.

Gloria) (*A Selene*) Tocca a te, entra.

Selene) No, no. Non mi ricordo nulla. Non entro. Non voglio fare brutta figura.

Gloria) (*Cerca di spingerla*) Cortesemente, entra. Tocca a te.

(*Mentre Selene angosciata ripete - No, io non entro - Gloria e Simone le danno una bella spinta e Selene va a recitare entrando dall'apertura centrale.*)

Gastone) (*Voce di Gastone/b.intelligente che recita*) Allora, Silvan, stai bene? Come mai non parli? Che succede? (*Esce con la testa dall'apertura centrale. Interrogativo.*) Allora?

Gloria) (*Gli dà velocemente un bicchiere di acqua.*) Falla bere che magari riprende fiato.

Gastone) (*Rientra a recitare, si sente solo la voce, a Selene/b.filosofo.*) Tieni, bevi un goccio d'acqua. (*Al pubblico immaginario*) Che stavo dicendo? Ah sì:

Battuta di Gastone/b.intelligente (*A Selene/b.filosofo*) E questo cartello? Ieri non c'era. Allora, c'era o non c'era? (*Sospiro di sollievo alla voce di Selene.*)

Battuta di Selene/b.filosofo) Guarda, la villa ha le finestre aperte. C'è qualcuno sul balcone che lava i vetri.

Gastone) (*A Selene/b.filosofo, commenta*) Caspiterina, ci voleva tanto.

Battuta di Gastone/b.intelligente) (*Che riprende a recitare*) Sta proprio lavando i vetri Vuoi vedere che sono arrivati ieri sera!

Battuta di Selene/b.filosofo) Ci sarà anche un cane a fare la guardia?

Battuta di Gastone/b.intelligente) Un cane di guardia? A quest'ora avrebbe già abbaiato. Vado a vedere. (*Va a vedere ed esce dalla parte sbagliata.*)

Gloria) Che fai qui? Perché sei uscito da questo lato?

Gastone) (*Agitato*) Mi sono sbagliato. Sono uscito dal lato sbagliato. Rientro ed esco dal lato giusto. (*Torna sul palco ed esce dall'altra parte. Il pubblico immaginario ride e applaude. Resta un attimo dietro le quinte poi rientra a recitare.*)

Battuta di Gastone/b.intelligente) Per quando torniamo Genio caro, Genio bello, facci trovare una bottiglia di champagne, con del ghiaccio nel secchiello. A me piace freddo.

Battuta Selene/b.filosofo) A me piace lo champagne freddo e francese.

(*Il pubblico immaginario ride e applaude.*)

Gloria) Non capisco perché ridano e continuano ad applaudire.

Renato) Si vede che la commedia piace.

Gloria) Menomale che la prendono in ridere.

Renato) La gente non pensa siano errori, ma tutto questo sia fatto apposta.

Scena 14 - Renato e i fagioli nella scarpa

Gloria) (*A Renato*) Hai messo bene la berretta? Che non ti caschi. L'hai tirata bene sulle orecchie?

Renato) (*Mostrandola*) Guarda. Tranquilla. Non mi casca. Non devo piegarmi, col mal di schiena non ci riuscirei nemmeno.

Gloria) Non dovrai piegarti ma devi sederti. Non ti ho visto a zoppicare. Alla fine, cosa hai messo nelle scarpe?

Renato) I fagioli. Ho fatto come mi hai detto.

Gloria) (*Al pubblico, toccandosi la fronte.*) Un altro che pensa che io abbia scritto Giocondo qui sopra. (*A Renato*) Fammi vedere a zoppicare. (*Renato muove due passi zoppicando leggermente. Gloria è preoccupata.*) I fagioli nella scarpa ti fanno questo effetto, così leggero. Quanti ne hai messi? Uno solo?

Renato) No, una bella manciata, si vede che si sono schiacciati.

Gloria) Come schiacciati? Erano cotti?

Renato) No, non erano cotti. Ho dato loro solo una scottatina per disinfettarli.

Gloria) Hai disinfettato i fagioli?

Renato) E certo, per non prendere qualche malattia o qualche fungo. I piedi sono delicati.

Scena 15 - bottone di Sofia

Gloria) (*A Marina e Linda*) State attente che fra poco tocca a voi. (*Vede rientrare Sofia.*) Iniziavo a preoccuparmi, fra poco tocca a te.

Sofia) (*Rientra dal bagno all'ingresso del teatro.*) Vacco d'un cane, mi si è staccato un bottone.

Gloria) Quale bottone?

Sofia) Quello della camicetta.

Gloria) Ti avevo detto di mettere un bel vestitino e non sottana e camicetta.

Linda) (*Intervenendo.*) Me zio sacrestano dice sempre: “Sottana e camicetta è vestir da poveretta”.

Gloria) Qualcuno ha pensato a portare ago e filo? (*Nessuno risponde, a Sofia*) Prendi una spilla.

Sofia) Dove vado a prendere una spilla?

Linda) Dovrei averne una io, nella mia borsetta. (*Nel prenderla esce un depliant con scritto: Agenzia EMPIREO.*)

Renato) (*Raccogliendo il depliant.*) Che vuol dire? Empiréo?

Linda) Non è “Empiréo” ma “Empireo”

Sofia) Cielo empireo: il più alto dei cieli, il più esterno e il solo immobile, dove risiedono gli angeli e le anime accolte in Paradiso.

Linda) Agenzia EMPIREO: agenzia de pompe funebri.

Tutti dicono la loro) Menomale - perché non lo hai detto subito - mi hai fatto spaventare - m'ero preoccupato - anch'io mi sono preoccupata - ho preso una gran paura - ci siamo spaventati per niente - Ho pensato che poteva essere : Agenzia giornalistica - assicurativa - del lavoro - immobiliare - interinale - Letteraria - matrimoniale - pubblicitaria - viaggi

Renato) Menomale che è un'agenzia di pompe funebri e non l'Agenzia delle entrate.

Linda) L'agenzia delle entrate ti spaventa più della morte? Più della morte ti fanno paura le tasse?

Renato) Se capiti sotto le loro grinfie, sei rovinato per sempre. Con la morte sai che t'aspetta, con le tasse no. A questo mondo di sicuro ci sono solo le tasse e la morte¹⁸. Ricordatevi che Al Capone è stato condannato non per quello che ha fatto, ma perché non ha pagato le tasse.

Scena 16 - A chi tocca?

Selene) (*Affacciandosi dall'apertura centrale*) Che succede qui dietro? Perché non entra nessuno?

Gloria) (*Preoccupatissima*) Chi tocca? A chi tocca entrare? (*Controlla velocemente il copione. A Selene/b.filosofo dall'apertura centrale*) Che dici? Prima dovete uscire voi due. (*A Sofia*) Tu entra subito appena loro escono.

Linda) (*A Gloria e Sofia*) Non ho spille.

Sofia) E che faccio senza bottone?

Gloria) Che devo dirti. Tieniti chiuso con una mano.

(*Selene/b.filosofo e Gastone/b.intelligente smettono di recitare ed escono. Entra Sofia/figlia e subito dopo Linda/cameriera.*)

Selene) Da bere, datemi da bere, mi sta calando la voce. Forse sarà meglio mangiare una brioche.

Gloria) Una brioche?

Selene) Il soffice dolce della brioche ammorbidisce la gola meglio dell'acqua.

Gloria) (*Preoccupata*) Prima bevi (*le offre l'acqua*) bevi, se ti cala la voce, non puoi recitare.

(*Meno Renato/conte, uno alla volta tutti entrano a recitare per il finale della commedia.*)

¹⁸ “Al mondo di sicuro ci sono solo la morte e le tasse” Benjamin Franklin.

Battuta di Sofia/figlia) Certo, non sembrano loro quelli del fatto. Sono seduti nel nostro giardino, spiano dalla nostra siepe.

Battuta di Linda/cameriera) Staranno aspettando l'ora X.

Battuta di Sofia/figlia) E se andassimo a chiamare la polizia?

Battuta di Linda/cameriera) (*Non vede Marina*) Dov'è la contessa. Vado io a cercarla (*Esce, fa segno a Marina.*) Allora, vieni o venivi? Entra che tocca a te (*Rientrano insieme. Voce di Linda/cameriera sul palco.*) Eccola, l'ho trovata.

Scena - 17 siamo quasi al finale

Gloria) (*Vede che sul copione manca una sola pagina per finire. Controlla l'orologio, sospira.*) È quasi finita. Menomale! Ma che stress. E che nessuno mi parli più di commedia e di teatro e di regia e di recitare. Questa è l'ultima volta. Basta, basta, basta. Alt! Stop! Fine!

Battuta di Selene/b.filosofo) Sognare per sognare, facciamo una grande festa

Battuta di Gastone/b.intelligente) Coi palloncini ovunque. Tanti bei palloncini colorati attaccati ai rami delle piante.

Battuta di Sofia/figlia) I palloncini, la musica ... e...

Battuta di Gastone/b.intelligente) E tante cose buone da mangiare. Non dimentichiamo il cibo. Tavolate strapiene di ogni ben di Dio ...

Battuta Simone/figlio) Una festa con una orchestrina che suona e canta¹⁹: ***Con 24 mila baci - Oggi saprei perché l'amore - Vuole ogni istante mille baci***

Gloria) Gli avevo così raccomandato di non cantare. Mai una volta che mi ascoltino. Mai che facciano ciò che dico loro di fare. Basta, basta, basta. Alt! Stop! Fine!

(*Il pubblico virtuale ride e applaude. Applausi a non finire.*)

Gloria) (*A Renato/conte*) Tocca a te. Dài che siamo alla fine.

Battuta di Renato/conte) (*Entra precipitosamente*) Lavinia, Lavinia, ho visto il mio testimone, il testimone dell'incidente è qui.

(*Si sente un gran fracasso, cade la sedia, la lampada e chissà che cosa. Tutti in scena fanno BUM.*)

Gloria) (*Al pubblico*) S'è rotta la lampada del mago.

Battuta di Marina/contessa) E provare a incollarla?

(*Musichetta, il pubblico virtuale applaude. Gloria butta dentro, dall'apertura centrale, i palloncini gonfiati. La commedia è finita. Sempre dal pubblico virtuale si sentirà Bravi - Bravi. A uno a uno gli attori rientrano dietro le quinte, tutti allegri e felici, battendo il 5 e ridendo.*)

Tutti dicono la loro) È finita - è andata bene - senti che applausi - tanta puzza tanta fortuna - è stato proprio bello - che bella soddisfazione bisogna proprio dire che siamo stati bravi

Simone) Siamo stati bravi perché abbiamo una brava regista.

Renato) (*A Gloria*) Sei contenta che è finita?

Gloria) Non immagini quanto.

Gastone) Hai sentito come rideva la gente. Sono contentissimi. È andato tutto bene.

Marina) (*A Gloria*) Hai visto che nessuno ha notato le mie cabatte? (*Indicando Gastone.*) E sono andate bene anche le sue scarpe.

¹⁹ 24.000 baci di Adriano Celentano.

Simone) (*Indicando il bagno*) Visto che la puzza ha portato fortuna? Tanta puzza - tanta fortuna! (*A Gloria, cambiando tono.*) Hai già scelto la prossima commedia?

Gloria) Dopo questa, basta commedie. Basta, basta, basta. Alt! Stop! Fine!

Selene) Perché basta? È stato bellissimo. È bellissimo recitare. È bellissimo sentire ridere la gente.

Linda) E gli applausi! Senti che applausi. Stanno ancora battendo le mani.

Gloria) Cortesemente, dentro, dentro tutti a salutare.

Scena 18 - finale

(*Entrano in fila indiana, uno alla volta per il saluto finale al pubblico virtuale.*)

Marina) (*Entrerà per ultima perché risponde al cellulare in vibrazione*) Pronto, Pronto? Piero! Che bello sentirti! (*Meravigliata*) Piero, che stai dicendo? Ora non ho tempo. Ti chiamo io, dopo. Ciao ciao (*chiude la comunicazione entra anche lei per il saluto finale*).

Gloria) (*Rimasta sola. Questa battuta deve dare il senso del definitivo*) FINE. È finita. Basta regia, basta commedie. Basta, basta, basta. Alt! Stop! Fine!! Fine! Fine! Fine!

(*Gli attori che sono rimasti un attimo davanti al pubblico virtuale, in fila indiana rientrano dietro le quinte, tutti felicissimi. Romolo entra con dei fiori, si guarda attorno cercando Gloria.*)

Gloria) (*Vede Romolo entrare, gli corre incontro*) Romolo, che sorpresa!

Renato) (*Nel vedere un timido Romolo, lo spinge verso Gloria. Al pubblico*) Chissà se la paglia vicino al fuoco ...

Romolo) Che bella serata! Che bella commedia! Brava! Mi sono proprio divertito. Gloria, vorrei chiederti se ...

Gloria) (*Speranzosa*) Se?

Romolo) Vorrei chiederti se ... alla prossima commedia, potrei venire anch'io a recitare con voi. Ora sono in pensione, vorrei trovarmi qualche hobby. Non ho mai recitato, mi piacerebbe provare. C'è un posto anche per me nella vostra compagnia?

Simone) (*A Romolo*) Ma certo che c'è posto. (*Porta Gloria in mezzo alla scena, cantando*) **Gloria - Manchi tu nell'avvia** (*le porge una rosa.*) Quando iniziamo le prove per la prossima commedia? (*Senza aspettare risposta, porge una rosa ad ogni attrice cantando.*) **Manchi ad una mano - Che lavora piano - Manchi a questa bocca - Che cibo più non tocca - E sempre questa storia - Che lei la chiamo Gloria.**

(*L'ultima rosa sarà per Selene con un abbraccio. Tutti sono felici. Nell'allegria confusione, qualcuno stappa la bottiglia di champagne e faranno un brindisi.*)

(*Entra il figlio di Marina con una ragazza; entrambi sono vestiti da punk: cresta rossa o azzurra, orecchino al naso, borchie, teschio sulle magliette, ecc. Nel vederli, Marina esclama: Piero! e s'accascia su di una sedia senza altre parole.*)

Gloria) (*Indica Romolo*) Fiori in omaggio (*Indica Gastone e Sofia*) Vitto e alloggio (*Indica Selene e Simone*) cuor contento (*Indica Marina*) senza vanto col cuore infranto. (*In mezzo alla scena.*) Alla prossima commedia. **Arrivederci** (*Torna da Romolo che le offre il mazzo di fiori.*)

Simone canta²⁰: **Arrivederci - Dammi la mano e sorridi - Senza piangere - Arrivederci**

(*Saluto e inchino al pubblico reale.*)

²⁰ Arrivederci di Umberto Bindi

Cala il sipario

Fine